PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizi one due volta al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₆ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del Piccolo). Trieste, Martedì 13 Aprile 1915 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 483. N. 12141

Attacchi russi respinti ad est del passo d'Uzsok

Una fortunata punta tedesca in Polonia - I combattimenti fra Mosa e Mosella

LA GUERRA CONTRO LA RUSSIA

La battaglia dei Carpazi

Attacchi russi respinti

830 russi prigionieri

VIENNA 12 (Corr. Bureau). Si comunica ufficialmente: 12 aprile, mezzogiorno: La situazione generale è invariata.

Nella Polonia russa e nella Galizia occidentale qua e là combattimenti di artiglieria.

Sul fronte dei Carpazi furono respinti nelle Montagne boscose, e specialmente nei settori ad est del Passo di Uzsok, parecchi attacchi russi, con gravi perdite per il nemico. Complessivamente furono fatti 830 prigionieri.

Nella Galizia a sud-est e nella Bucovina singoli violenti combattimenti d'artiglieria.

Il sostituto del capo dello Stato maggiore, tenente maresciallo de Höfer.

La situazione

VIENNA 12 (Corr. Bureau.) Si comunica dal Quartier generale della stampa: Tutto il fronte dei Carpazi si è fatto notevolmente più calmo. Nel settore occidentale non si combatte da parecchi giorni, dopo il tentativo di sfondamento fatto dai russi nelle valli dell'Ondawa e della Laborcza con forze considerevoli, e che fallì nella battaglia dei giorni di Pasqua con perdite eccezionalmente gravi per il nemico.

Le truppe che si trovano nel settore tra Virava ed il passo di Uzsok hanno respinto negli ultimi giorni tutti gli assalti sulla linea Telepoc-Zelloe-Juhaslak-Patakofalu. Anche in questi punti gli attacchi russi perdettero d'intensità.

Le alture che dominano il passo di Uzsok a nord furono mantenute dalle nostre truppe dopo tre giorni di lotte accanite. Ieri non vi furono che duelli di artiglieria.

A nord di Tucholka e di Slavsko riuscì alle truppe tedesche ed alle nostre di conquistare parecchie posizioni e di fare prigionieri.

L'offensiva russa che dura dalla caduta di Przemysl è stata così arrestata su tutto il fronte dei Carpazi e colpita sensibilmente da contrattacchi delle nostre truppe in parecchi punti.

La più terribile battaglia difensiva di distruzione

BERLINO 11. Un alto ufficiale ha svolto al corrispondente del «Lokal Anzeiger» dal quartier generale a.-u. interessanti, caratteristiche considerazioni sulla battaglia dei Carpazi. Questa grande battaglia frontale e ondeggiante sembrerebbe avere minore importanza delle battaglie che finiscono con l'accerchiamento, come Sédan e Tannenberg e il cui modello è Canne. Manca qui la base operativa per una battaglia di tal tipo, ma ciò non significa che la sua importanza sia minore. Anzi non sempre il capolavoro strategico che riesce all'accerchiamento raggiunge lo scopo di distruggere il nemico. A Canne, all'accerchiamento seguì la distruzione, ma oggi la guerra non conosce simili procedimenti e la battaglia finisce con la prigionia degli accerchiati. Quindi Sédan e Tannenberg non sono, come Canne, colpi recati alla forza di un popolo. Si toglie al nemico solo la spada e lo si indebolisce solo temporaneamente. Può parere un paradosso, ma quanto più rapidamente il colpo geniale di un capitano pone fuori di combattimento il nemico, tanto più lo risparmia. Perciò ripetutamente si vide che grandiosi e rapidi successi militari ebbero efficacia piccola. La brevissima campagna austro-sarda del '49, finita a Novara, e la vittoria tedesca del 70-71 ebbero corta efficacia. Si può dire che il giorno dopo la sconfitta cominciarono i preparativi per la prossima guerra a cui i popoli militarmente vinti, ma rimasti intatti nella loro forza, subito si dedicarono con entusiasmo. Il salasso finanziario non bastò.

«Di maggiore efficacia delle guerre brillanti - ha continuato l'ufficiale - si mostrarono in passato le guerre lunghe e pesanti che esauriscono le forze degli Stati, sia pure da ambo le parti. Con questa guerra si è ripreso, così all'est come all'ovest, il carattere della guerra lunga e tenace, ma condotta con energia incomparabilmente maggiore, ciò che ha per conseguenza uno straordinario consumo di forze. Ciò va detto specialmente della battaglia dei Carpazi che dura già da tre settimane con un risultato (nella sua più recente fase) di distruzione pei russi di proporzioni non mai vedute. Le truppe russe vengono spinte senza il minimo riguardo in fitte masse contro le nostre forti posizioni e vi lasciano letteralmente montagne di cadaveri. L'efficacia distruggitrice è tanto più grande in quanto che, avvenendo in riprese e lentamente, impressiona meno e non influisce sul comando quanto una perdita operativa di una massa. Così il comando persiste nel suo intento di forzare il fronte dei Carpazi e di tentare di compiere quella funzione di trebbiatrice attribuita dai francesi ai russi, dopo la fallita funzione di sfianatoio. Ma in realtà i russi stessi vengono trebbiati o meglio falciati senza giungere allo scopo. La tattica di posizione degli alleati austro-tedeschi è qui rivolta a eliminare la preponderanza numerica russa mediante la distruzione degli assalitori col maggior risparmio possibile delle forze proprie, e questo procedimento, che già ottenne grandi successi, colpisce immediatamente le forze del popolo russo. In queste lotte non si tratta tanto del numero dei prigionieri, quanto di quello dei morti e dei feriti. Neppure la gigantesca popolazione russa potrà sopportare facilmente il tremendo salasso di questa guerra.

«Per quanto indecisa possa parere questa battaglia trascinantesi da settimane, la sua portata è di gran lunga maggiore di quella delle brillanti operazioni della guerra di movimento. Essa è la più terribile battaglia difensiva di distruzione della storia mondiale. Il popolo russo ne porterà le tracce per decenni. La distruzione degli uomini in conseguenza di questa tattica del gregge seguita dai russi ha raggiunto un grado spaventoso».

Punta tedesca in Polonia

1359 russi prigionieri

BERLINO 12 (Corr. Bur.). La «Wolff» comunica: Grande quartier generale, 12 aprile 1915. Teatro orientale della guerra:

In una punta fatta da Marjampol in direzione di oriente, prendemmo ai russi 9 ufficiali, 1350 uomini e 4 mitragliatrici.

A nord-est di Lomza i russi lanciarono con macchine bombe che non esplosero ma svilupparono, ardendo lentamente, gas asfissianti.

La notizia comparsa di recente sui giornali della mutilazione di un sott'ufficiale russo alla presenza di ufficiali tedeschi, non ha bisogno di discussione essendo grossolana e insensata menzogna.

Il supremo comando dell'esercito.

L'Arciduca Francesco Salvatore in Ungheria

VIENNA 12 (Corr. Bureau). L'ispettore generale dell'assistenza sanitaria volontaria, Arciduca Francesco Salvatore, parte oggi nel pomeriggio per un viaggio d'ispezione di due settimane nell'Ungheria settentrionale.

Per il traffico delle patate

BERLINO 12 (Corr. Bureau). Nell'odierna seduta del Consiglio federale fu votato il progetto d'un'ordinanza per la regolazione del traffico delle patate.

I ministri Stürgkh e Zenker dal conte Tisza

BUDAPEST 12 (Corr. Bureau). Il presidente dei ministri conte Stürgkh ed il ministro dell'agricoltura Zenker si sono recati alle 11 ant. dal presidente dei ministri conte Tisza per conferire con lui. I ministri austriaci ritorneranno probabilmente oggi a Vienna.

BUDAPEST 12 (Corr. Bureau). Alla conferenza alla Presidenza dei ministri parteciparono i due presidenti dei ministri conte Stürgkh e conte Tisza, e i due ministri dell'agricoltura dott. Zenker e barone Ghillanyi. La conferenza durò fino alle 3 del pomeriggio e fu continuata dopo breve interruzione.

BUDAPEST 12. (Corr. Bureau). La conferenza al Ministero ungherese dell'agricoltura durò circa due ora, dopodichè il presidente dei ministri Stürgkh ed il ministro dell'agricoltura Zenker si recarono a visitare l'Esposizione della guerra e dell'igiene sociale, dove assistettero alla conferenza sulla storia della chirurgia di guerra. L'Arciduchessa Augusta, la quale era pure intervenuta, parlò con il presidente dei ministri e con il ministro dell'agricoltura. Alle 9.30 di sera i due ministri partirono per Vienna.

LA BATTAGLIA IN FRANCIA

Attacchi francesi respinti

BERLINO 12 (Corr. Bur.). La «Wolff» comunica: Grande quartier generale, 12 aprile 1915. Teatro occidentale della guerra:

Nell'Argonne, minori e parziali attacchi francesi fallirono.

Tra la Mosa e la Mosella la giornata di domenica trascorse relativamente calma. Soltanto verso sera i francesi mossero all'assalto della posizione di Combres. Dopo una lotta di due ore l'attacco fu respinto.

Nei boschi di Ailly e dei Preti si svolgono quotidianamente combattimenti notturni, nei quali noi abbiamo il sopravvento. Un attacco rinnovato nella notte fu rigettato.

Come risposta alle bombe gettate il 5 aprile da aviatori nemici su Mülheim, città aperta e fuori della regione delle operazioni, nella quale occasione furono uccise tre donne, Nancy, capo-luogo del gruppo fortificato dello stesso nome, fu bombardata.

Secondo i rapporti ufficiali francesi, a Nôtre Dame di Parigi e nella cattedrale di Troyes, nonchè in alcuni principali edifici di Stato, nella Biblioteca nazionale, nei Musei, nella Casa degli invalidi, nel Louvre ecc. si sono sistemati degli impianti di carattere militare, come p. e. riflettori, stazioni radiotelegrafiche, mitragliatrici.

Il supremo comando dell'esercito.

I combattimenti tra la Mosa e la Mosella

BERLINO 12 (Corr. Bureau). Comunicano alla «Wolff» dal Grande quartier generale, in data 10:

I combattimenti tra la Mosa e la Mosella.

Sul decorso dei combattimenti fino al pomeriggio del 7 aprile fu già data notizia antecedentemente. Nei giorni seguenti, fino al 10, i combattimenti continuarono. Mentre fino al 7 di aprile gli attacchi francesi erano diretti esclusivamente contro le due ale tedesche, il nemico cominciò l'attacco anche contro il centro, dopo aver radunato nuove, considerevoli forze nella regione di Saint Mihiel.

Nelle ultime ore del pomeriggio del 7 aprile vi fu il primo assalto contro il bosco di La Selouse a nove chilometri a nord di Saint Mihiel, sulle nostre posizioni approssimativamente nella linea Seuzey Lamorville. Vi furono accaniti combattimenti, nei quali l'assalitore, nel ritirarsi, lasciò numerosi morti e feriti. Due ufficiali e 80 uomini rimasero prigionieri nelle nostre mani.

Nella notte dal 7 all'8 aprile il duello d'artiglieria durò in parecchi punti del nostro fronte, specialmente sull'altura di Combres e tra Regnieville e Fey en Haye con piccole interruzioni. Vi furono in alcuni punti attacchi di fanteria. A sud-est di Verdun e presso Marcheville due attacchi si infransero a 100 metri dalle nostre posizioni. Nel Bois d'Ailly riuscì ai francesi di penetrare in una parte delle trincee che avevano perduto il giorno innanzi. Gli attacchi iniziati nel Bois Brulè all'albeggiare furono respinti, allo stesso modo di tre avanzate notturne nella parte occidentale del Bosco dei Preti.

La lotta per il possesso dell'altura di Combres.

Nel pomeriggio e nella sera dell'8 aprile il nemico svolse, nello stesso tempo in parecchie parti del fronte, una viva attività. Un'avanzata dal bosco La Selouse fallì, allo stesso modo dell'attacco fatto il giorno innanzi nella stessa posizione. Contemporaneamente si sviluppò un combattimento di parecchie ore nel Bois de Mort Mare, dove il nemico fu infine ricacciato alla baionetta. Allo stesso modo terminò l'attacco nella regione di Regnieville, nel Bosco dei Preti e a sud d'Orne.

L'8 aprile e la notte dall'8 al 9 si svolsero lotte accanite intorno all'altura di Combres. In questo punto sembra che i francesi abbiano impiegato rinforzi delle nuove formazioni summenzionate. Nella mattina dell'8 aprile essi occuparono le parti delle trincee che avevamo sgomberato in seguito al violento fuoco d'artiglieria, e per il possesso delle quali si combattè accanitamente tutta la giornata. Nella notte dall'8 al 9 riuscì alle nostre truppe di cacciare il nemico da tutte le parti delle trincee. La posizione principale fu mantenuta. Un attacco francese fatto allo spuntar del giorno con forze superiori ci costrinse a sgomberare alcune parti delle trincee.

Di fronte a questi avvenimenti sull'altura di Combres, gli altri sul resto del fronte hanno minore importanza. Eccettuati alcuni attacchi di fucileria, la notte dall'8 al 9 aprile trascorse tranquilla. Solamente nel Bois de Mort Mare, dove i francesi erano stati respinti con gravissime perdite dopo parecchie ore di lotta, essi attaccarono la sera, senza però conseguire un migliore risultato. Riuscì invece alle nostre truppe che penetrarono nelle posizioni francesi, di conquistare due mitragliatrici. Nonostante questo insuccesso, il nemico risolvette di rinnovare nella mattina del 9 aprile l'attacco, ma l'attacco si infranse un'altra volta con perdite straordinarie.

I francesi portarono nuovamente il centro dei loro attacchi sull'ala settentrionale tra l'Orne e l'altura di Combres. Essi attaccarono nella pianura della Woevre tra Parfondrupt e Marcheville quattro volte da mezzogiorno alla mezzanotte, ogni volta su un'estensione di sei chilometri, e furono sempre respinti con gravi perdite. Durante la notte, i loro lanciamine, appoggiati dall'artiglieria, svilupparono una viva attività. Il nemico uscì nel pomeriggio dalle trincee da tutta la sua linea dell'altura di Combres, dopo aver tenuto le nostre posizioni sotto un fortissimo fuoco d'artiglieria. Gli riuscì di farsi strada in un punto fino all'avvallamento sul lato meridionale dell'altura prima che l'attacco s'infrangesse nel fuoco delle nostre due posizioni più arretrate. Le nostre truppe mantennero l'altura non solo, ma un comandante di reggimento prese anche l'iniziativa per un contrattacco, che ci fece nuovamente padroni di parti delle nostre posizioni avanzate. Un secondo attacco che sembrava progettato, fu impedito dall'efficace fuoco della nostra artiglieria. Il nemico si limitò durante la notte a bombardare l'altura ed il villaggio di Combres che giace nei pressi. Sul resto del fronte vi furono durante il giorno seri ma infruttuosi attacchi del nemico a metà del fronte di combattimento nella linea Seuzey-Spada. Abbiamo fatto 71 prigionieri. Un attacco di deboli forze nel bosco di Ailly fu respinto facilmente ed anche un'avanzata oltre la linea Regnieville-Fey en Haye finì con gravissime perdite sotto il fuoco della nostra artiglieria. In un punto del campo a nord di Regnieville si ammucchiarono 500 cadaveri.

Il completo successo dei tedeschi.

La sera del 9 aprile un attacco tedesco nel Crois des Carmes nel Bosco dei Preti, riuscì a strappare tre blockhouses nemici e due trincee di raccordamento, a catturare due mitragliatrici e a fare 59 prigionieri.

Il 10 di aprile vi furono duelli d'artiglieria su tutto il fronte. Si potè osservare che i francesi si trinceravano alacremente e che completavano le loro file avanzate molto diminuite con nuove truppe, specialmente sull'ala settentrionale a sud dell'Orne, al centro di fronte alla linea Souzey-Spada, nonchè all'ala meridionale nella regione di Regneville. Le truppe raccolte furono colpite da un fuoco violento; alle perdite causate si deve se il nemico non potè prendere la decisione di attaccare.

Anche presso Eparges, ai piedi dell'altura di Combres, i francesi avevano preparato considerevoli forze, che il nostro fuoco d'artiglieria riuscì a colpire. Vi fu in questo giorno un solo assalto da parte dei francesi, nel Bosco dei Preti, che fu respinto senza fatica. Così anche il 10 aprile, come i giorni precedenti, finì con un completo successo tedesco su tutti i fronti d'attacco. Il 10 aprile il generalissimo francese Joffre ringraziò l'esercito per aver strappato ai tedeschi la posizione presso Les Eparges, ossia l'altura di Combres. Si combattè per questa posizione da alcune settimane, con brevi interruzioni. I francesi annunziarono parecchie volte di aver conquistato la posizione e di tenerla saldamente.

Furono descritti più sopra gli ultimi combattimenti svoltisi per il possesso di questa posizione così aspramente disputata. I francesi avevano realmente occupato singole trincee della posizione: ma, eccettuata una piccola parte senza importanza, tutte furono riconquistate.

L'esito dei combattimenti nei comunicati francesi

BERLINO 12 (N. Cens.) Il «Lokalanzeiger» riceve da Ginevra: Nel comunicato di ieri, Joffre ammette che l'attacco francese a sud-est di Chateau-Salins fallì; egli cerca però di aumentare l'importanza dell'azione presso Eparges. Joffre passa sotto silenzio i grandi vantaggi conseguiti dai tedeschi tra il fiume Orne e le alture della Mosa. Secondo notizie private, **la situazione generale si è cambiata a favore dei tedeschi nella regione di Saint Mihiel.**

La guerra

divampa su un fronte di 2668 chilometri

PARIGI 12 (Corr. Bureau). Il «Matin» calcola sulla base di elementi sicuri che la lunghezza della linea di battagia degli alleati è di 2668 chilometri, dei quali 870 sul fronte francese, 50 sull'inglese, 28 sul belga, 1370 sul russo e 350 sul serbo-montenegrino.

Le perdite inglesi fino al 31 marzo

L'AJA 11 (Corr. Bureau.) Il corrispondente da Londra del «Nieuwe Courant» comunica: L'ufficio stampa pubblica le cifre delle perdite inglesi dai primi mesi della guerra fino al 31 marzo. Le liste indicano il numero complessivo di morti, feriti e sperduti in 99.759 uomini, senza contare le perdite degli 83 reggimenti di truppe indiane, dei quali sono comunicate soltanto le perdite di ufficiali. L'esercito inglese perdette in ufficiali 1828 morti, 3257 feriti, 701 scomparsi e 195 prigionieri. Dei soldati morirono 17.780, 56.830 furono feriti, 17.686 scomparsi e 1482 prigionieri.

La lingua francese vietata a Strasburgo e il ballo Tango a Parigi

FRANCOFORTE s. M. 12 (N. cens.) La «Frankfurter Zeitung» riceve da Strasburgo: Il governatore vietò l'uso pubblico della lingua francese, sotto pena di prigionia secondo le leggi di guerra. Caratteristico per la disposizione d'animo che regna a Parigi è il fatto che il prefetto di polizia emanò un decreto di proibizione del Tango e che espulse cinque maestri che lo insegnavano.

L'evasione di quattro prigionieri di guerra tedeschi

ZURIGO 12 (Corr. Bureau). Secondo la «Neue Züricher Zeitung», quattro tedeschi prigionieri di guerra internati nella cittadella di Cistaron (dipartimento delle Basse Alpi), riuscirono a fuggire con l'aiuto di una scala di corda. Tra i fuggitivi, che presero probabilmente la via verso l'Italia, vi è un ingegnere e un maestro.

La guerra di blocco

Venti bombe da un aeroplano tedesco contro un vapore inglese

ROTTERDAM 12 (Corr. Bureau.) Il «Nieuwe Rotterdamsche Courant» reca: Il piroscafo inglese «Serula» da Cork, che, arrivando ieri notte da Manchester entrò nella nuova rotta, comunicò di essere stato assalito ieri nel pomeriggio presso Noord Hinder da un aeroplano tedesco, il quale gli lanciò 20 bombe senza però colpirlo.

Il „Kronprinz Wilhelm" in un porto degli Stati Uniti

LONDRA 12 (Corr. Bureau.) La Reuter comunica da New Port News: Ieri mattina l'incrociatore ausiliario tedesco «Kronprinz Wilhelm» entrò in questo porto, comunicando di aver grande mancanza di carbone e di provvigioni.

Le rimostranze dell'Olanda per l'affondamento del „Medea"

L'AJA 12 (Corr. Bureau). Il «Nieuwe Courant» comunica: La rimostranza del Governo olandese al Governo germanico per l'affondamento del piroscafo «Medea» deve essersi inspirata alla constatazione che, secondo il punto di vista olandese, il procedimento del sottomarino tedesco contro un piroscafo neutrale con un carico simile a quello del «Medea», non è in consonanza con le basi fondamentali del vigente diritto delle genti, indifferente se la Dichiarazione di Londra sia o no vincolativa per la Germania.

Sembra che a ciò il Governo germanico abbia risposto all'inviato olandese a Berlino che, secondo il suo concetto, la legalità del procedimento era appena discutibile, come si rileverà nella nota di risposta alle osservazioni, nota che è in via di preparazione. ~~Del resto~~, sulla sorte del «Medea» deciderà il Tribunale tedesco delle prede.

Rappresaglie tedesche per il trattamento fatto ai prigionieri degli equipaggi dei sottomarini

BERLINO 12 (Corr. Bureau.) La Wolff comunica: Le misure ordinate dal Governo inglese contro gli equipaggi dei sottomarini caduti nelle loro mani dopo aver compiuto fedelmente il proprio dovere, ai quali si rifiuta un'onorevole prigionia di guerra e che sono rinchiusi nelle baracche navali di detenzione, indusse il Governo tedesco a misure corrispondenti: per ogni prigioniero dell'equipaggio dei sottomarini trattato contrariamente al diritto delle genti sarà trattato nello stesso modo un ufficiale inglese prigioniero, senza riguardo alla persona, e ciò per tutta la durata dell'arresto. In seguito a ciò oggi 12 aprile 39 ufficiali inglesi furono condotti dall'accampamento dei prigionieri in una speciale prigionia delle carceri militari.

La vendita del „Fenix"

AMBURGO 12 (Corr. Bureau.) Il piroscafo «Fenix» di 1207 tonnellate di registro, ritirato dal tribunale delle prede, **fu venduto per 280.000 marchi ad Augusto Bolten di Amburgo.**

La guerra della Turchia

La meta della Turchia

COSTANTINOPOLI 11 (Corr. Bureau). In una serie di articoli sulla meta dei turchi nella presente guerra, il «Tanin» arriva alla seguente conclusione: La Turchia non dovrebbe cessare la lotta finchè non fosse sicura che la pace assegnerebbe all'impero ottomano i confini sulla catena delle montagne caucasiche e romperebbe la potenza russa nel Mar Nero con l'occupazione di Odessa, Sebastopoli e Nikolajev. Dopo soltanto, conclusa la pace, la Turchia potrebbe vivere tranquilla.

Felicitazioni del „Flottenverein" austriaco al comitato della flotta turca

COSTANTINOPOLI 11 (Corr. Bureau.) Il «Flottenverein» austriaco, in occasione della eroica difesa dei Dardanelli, spedì un cordiale indirizzo di felicitazione al Comitato della flotta turca.

IN TRIPOLITANIA

I sanguinosi combattimenti di Uadi Marsid e Torri Merxellem

MILANO 12. Il «Corriere della Sera» ha da Tripoli: Da informazioni pervenute al comandante della zona del Gebel si era saputo che una numerosa banda di predoni infestava la carovaniera a sud di Misda. Venne decisa pertanto una spedizione punitiva, anche per proteggere la raccolta dell'orzo che si stava eseguendo dalle popolazioni sottomesse. Fu costituita una colonna al comando del tenente colonnello Gianinazzi, formata del primo battaglione libico e della banda del Garian, quest'ultima composta di circa duecento uomini nativi del Garian comandati da Resen bey, fratello del caimacan Muktar bey.

La colonna partì dal Garian il 3 corrente diretta a Misda. Colà, dopo una sosta, si unì a una banda formata a Misda e comandata dal capitano Testafuochi, proseguendo verso sud lungo la carovaniera che mena a Cheriat. La sera del giorno 6, e precisamente verso le 17, la colonna arrivava all'uadi Marsid, a circa 55 chilometri a sud-est di Misda.

La marcia si era compiuta fino a quel punto senza incidenti. Erano appena iniziati i preparativi per l'attendamento allorchè il campo venne fatto segno a un fitto fuoco di fucileria proveniente da notevole distanza. Il tenente colonnello Gianinazzi, date le opportune disposizioni al comandante del battaglione libico, capitano Spernazzati, e ai due comandanti delle bande, decise di contrattaccare portandosi incontro al nemico. Tale decisione non potè avere completa esecuzione essendosi verificata fra i componenti delle bande tale confusione da consigliare il colonnello Gianinazzi a lasciarli di guardia al campo procedendo col primo battaglione libico, una sezione d'artiglieria e pochi seguaci di Resen bey.

L'avanzata si compì sotto un fuoco intensissimo e una notevole difficoltà, date le forze preponderanti del nemico che si fanno ascendere a circa un migliaio di uomini. E disgraziatamente la sorte volle che le prime vittime fossero fatte tra gli ufficiali: infatti ai primi colpi era rimasto ferito il capitano Spernazzati e poco dopo cadevano il capitano Bernardini, rimasto colpito al capo, e il capitano Pera, ferito alla coscia. E con questi rimanevano feriti il colonnello Gianinazzi (lievemente alla spalla) e i tenenti Teano e Ilmerico, i sottotenenti Catalano, Menalbi, Urbani, Varvaro e Pissi; e ancora sei uomini bianchi e circa cento libici fra morti e feriti venivano posti fuori di combattimento.

Il colonnello Gianinazzi, dopo aver fugato i nemici si disponeva per soccorrere i feriti pernottando sul luogo del combattimento e ritornando a Misda il giorno seguente. S'ignorano le perdite del nemico; ma, tenuto conto del contegno delle truppe, debbono essere state ingentissime.

La colonna ritornava a Misda e l'8 corrente gli ufficiali feriti venivano trasportati nel locale ospedale militare.

Un'altra azione venne condotta dal colonnello Rosso che, spintosi sino a Terri Mesellem a circa 40 chilometri a sud-ovest di Beni Ulid, s'incontrò con numerosi predoni che attaccarono vigorosamente la colonna. Dopo poche ore di accanito combattimento gli italiani riuscirono a fugare il nemico che lasciò sul terreno circa quattrocento fra morti e feriti, nonchè numerosi cavalli e cammelli e abbondante orzo. Le perdite italiane furono due morti e quattro feriti, tutti libici.

Il 1915 anno di fame per il Portogallo

PARIGI 11 (Corr. Bureau). Il «Journal» riceve da Lisbona: Il tempo costantemente brutto degli ultimi sei mesi cagionò gravi danni all'agricoltura. Si teme che l'anno 1915 sia un anno di fame. La regione di Santaren è trasformata in un enorme lago. Nella valle del Tago sono sott'acqua parecchie miglia di terrano coltivato e di piantagioni di viti.

Dall'imperatrice di Germania. BERLINO 12 (Corr. Bureau). L'imperatrice ha ricevuto nel pomeriggio di oggi la presidenza del Fondo austriaco di soccorso vedove ed orfani, guidata dal principe Dietrichstein e dal conte Harrach.

Esplosione

Tre morti

BRESLAVIA 12 (Corr. Bureau). La «Schlesische Zeitung» reca da Kattowitz che stamane è avvenuta sulla Kleophas-Hütte presso Zalenze un'esplosione di polvere, dovuta a imprudenza. Tre persone furono uccise e tre ferite gravemente.

Assassinato a colpi di scure. Omicidio tra cugini.

ROMA 11. Giunge notizia da Cerce Maggiore, presso Benevento, di un grave fatto di sangue che ha impressionato non poco quella popolazione rurale. In contrada Bisione il contadino Antonio D'Elia, di 40 anni, nel pomeriggio di ieri, mentre faceva ritorno alla propria cascina, venne aggredito a colpi di scure. Il cadavere immerso in una larga pozza di sangue fu rinvenuto da alcuni contadini che avvertirono della cosa i carabinieri, i quali dopo sollecite indagini trassero in arresto quale sospetto autore dell'assassinio il contadino Michele Calabresi, che però si è proclamato innocente.

* Un brutale omicidio tra cugini è avvenuto a Cusano Mutri, pure presso Benevento. Per precedenti rancori i cugini Michele Conte, Michele Diaccio e Gennaro Conte sono passati a vie di fatto. Il Michele Diaccio e il Gennaro Conte hanno sparato parecchi colpi di rivoltella contro il Michele Conte e lo hanno raggiunto con quattro proiettili. Egli ha cessato di vivere poco dopo. I carabinieri non hanno ancora potuto assicurare alla giustizia gli autori dell'omicidio, che si sono dati alla latitanza.

Drammatico salvataggio d'una signorina.

TORINO 11. Si ha da Casale Monferrato: Nei pressi del ponte in ferro sul Po, ove la corrente è rapidissima e l'acqua assai profonda, non si sa se volontariamente o per disgrazia, cadde nell'acqua una signorina e travolta dai gorghi del fiume. Mentre ella stava dibattendosi con la morte, il negoziante Evasio Maggia, scorta la sventurata, senza badare al pericolo cui andava incontro, lasciò la rete con la quale pescava in quei pressi e, vestito, si tuffava nell'acqua. Dopo non pochi sforzi, il coraggioso, con grave pericolo della sua vita, riusciva a trarre in salvo la disgraziata fanciulla, che venne consegnata ai propri genitori. L'atto eroico del Maggia è tanto più notevole in quanto il luogo dove cadde la ragazza è assai pericoloso; egli ha quattro figliuoli.

Parroco di un villaggio svizzero ucciso sulla via con una fucilata.

BELLINZONA 10. Nel vicino villaggio di Rumino, tale Giovanni Bernasconi, oriundo di Lugano, calzolaio, attese ieri sulla via il parroco don Stefano Mattei e lo freddò con un colpo di fucile. L'omicida si era rifugiato poi nella propria casa barricandovisi. Ad un dato punto fu visto elevarsi dalla casa del fumo. Supponendo che il Bernasconi avesse appiccato fuoco alla casa, furono chiamati i pompieri di Bellinzona, che circondarono la casa insieme ad alcuni gendarmi accorsi. L'omicida finì con l'essere arrestato. Pare si tratti di uno squilibrato.

Il 25.o anniversario della prima della «Cavalleria rusticana».

ROMA 11. Lunedì verrà celebrato al Teatro Quirino, a Roma, il giubileo mascagnano, cioè il 25.o anniversario della prima rappresentazione a Roma al Teatro Costanzi della «Cavalleria rusticana». Si comincerà con la sinfonia delle «Maschere». Mattia Battistini canterà tre romanze di Mascagni: «La tua stella», «Pena d'amore» e «Serenata». Lo accompagnerà al pianoforte l'autore. Quindi, Alberto Giovannini, il notissimo attore brillante, dirà un monologo d'occasione, scritto da Eugenio Sacerdoti e da Carlo Montani. Infine, «Cavalleria rusticana», diretta dall'autore. «Santuzza» sarà Cecilla Gagliardi, «Turiddu» Bernardo De Muro, «Lola» Gabriella Besanzoni, «Alfio» Amedeo Bettazzoni, «Lucia» Adele Ponzano. Il coro interno della chiesa, invece che dai coristi, sarà cantato dagli artisti della Compagnia del Quirino: Giannina Russ, Nazzareno De Angelis, tenore Dolci, la Pietroni, Decola Rossi, ecc. Mattia Battistini farà da capo corista. La serata avrà un grande patronato di signore.

Grave disastro edilizio presso Padova.

PADOVA 11. Nella frazione Ronchibasso si sta costruendo il fabbricato delle scuole nel quale ieri si collocavano le grondaie. Incaricato dei lavori era l'operaio Luigi Calzavara, di 50 anni, che ieri sera era salito sul cornicione della casa alto 12 metri. Il cornicione però era terminato solo da qualche giorno e non aveva raggiunto il grado di stabilità necessaria; ad un tratto esso crollò. Al momento dell'infortunio si trovavano sul cornicione oltre al Calzavara anche i muratori Luigi Berton, di 28 anni, Antonio Bugnaro, di 19 anni, Giuseppe Belinidi, di 28 anni e Giuseppe Cagnin, di 20 anni, che furono tutti travolti. Il Calzavara fu estratto cadavere con la frattura del cranio. Gli altri quattro rimasero gravemente feriti e furono ricoverati in condizioni quasi disperate all'ospedale civile.

Il Consiglio di sorveglianza dell'Austro-Americana a seduta

VIENNA 12 (Corr. Bureau). Nell'odierna seduta del Consiglio di sorveglianza dell'«Austro-Americana» fu preso notizia con dispiacere delle dimissioni dei signori dott. Adolfo Slatin e dott. Ottone Weisel, i quali appartenevano al Consiglio di sorveglianza in rappresentanza delle due Compagnie tedesche di navigazione, e che, con riguardo al cambiamento nel possesso delle azioni rinunciarono alla loro posizione nella presidenza. Il Consiglio di sorveglianza convalidò quindi i signori: direttore Gustavo Alberti, direttore dott. Carlo Hammerschlag, dott. Alfredo Hirsch, direttore Lodovico Augusto Lohnstein, dott. Oscar Pollack, dott. Ignazio Rosner, direttore Marco Rotter e direttore Alessandro Spitzmüller.

Dal rapporto compilato dalla presidenza si rileva che il risultato degli affari è sfavorevole e che il bilancio dopo le depennazioni normali dovrebbe chiudere con una perdita di circa 5 milioni di corone. Il conto di chiusura non potè finora essere fissato ancora definitivamente, perchè esistono ancora trattative col Governo riguardo importanti importi di sovvenzioni. L'andamento degli affari nei primi sei mesi dell'anno decorso fu sfavorevole in seguito della cattiva situazione del mercato dei noli e della guerra di tariffe nel trasporto dei passeggeri. Dallo scoppio della guerra il movimento in tutte le regioni è completamente sospeso: la Compagnia ritiene però suo dovere di mantenere la maggior parte del personale degli uffici e di bordo. I piroscafi della Compagnia poterono essere condotti in salvo allo scoppio della guerra, dimodochè per questo titolo non vi fu una perdita di capitale. La presidenza ottenne facoltà di condurre a termine le trattative col Governo e avuto riguardo a ciò di fissare l'epoca dell'adunanza generale.

Estrazioni

VIENNA 12 (Corr. Bureau). Nell'estrazione odierna della Croce giallo-nera, l'unica vincita - cioè un'automobile - toccò al numero 60.940.

Lotteria a classi

VIENNA 12 (Corr. Bureau) Lotteria a classi. Vinsero: 50.000 corone il N. 11830, 20.000 corone il N. 145.944, 10.000 corone ciascuno i N.ri 30.668, 135.904 e 138.043.

CRONACA LOCALE

L'approvvigionamento di pesce

Scarsità di mercanzia, dicevamo l'altro giorno, e prezzi proibitivi rendono alla maggior parte dei cittadini inaccessibile il nostro mercato del pesce. E questa è una iattura non piccola in tempi nei quali si vanno affannosamente cercando le nuove fonti di vettovagliamento per la popolazione. Pare che perfino in certi luoghi dell'interno, a centinaia di chilometri dal mare, si abbia occasione di mangiar pesce più a buon mercato che da noi. Ecco per esempio nella «Tagespost» di Graz, dell'8 corr., l'avviso di un negoziante, il sig. A. I., che annunziava di poter vendere le sardelle fresche, in seguito ad una «pesca straordinaria», al prezzo di una corona al chilo. E soggiungeva: «Nessuno tralasci in questi tempi di rincaro di procacciarsi, a buon prezzo, un cibo così eccellente!». Quel giorno le sardelle sul mercato di Trieste si vendevano a 3 cor. al chilo. Dunque, alla riva del mare, il buon cibo marino si pagava tre volte tanto che a Graz, dove il mare si conosce soltanto per fama e forse un poco per nostalgia.

Non saranno state, si dirà, sardelle dell'Adriatico... Infatti, la ditta grazese ha uno smercio di pesce sopratutto del Mare del Nord. Ma questo vuol dire ben poco. Il Mare del Nord è molto più che l'Adriatico un mare travagliato dalle circostanze di guerra, e gran parte delle sue coste toccano paesi belligeranti. Tuttavia ecco che di lassù possono giungere fino a Graz spedizioni di pesce da poter essere vendute al prezzo di una corona. Ciò stabilirebbe una enorme superiorità d'iniziativa pescatrice e commerciale da parte di quelli che si dedicano alla pesca e al commercio di pesce nel Mare del Nord.

Questo diciamo, ammettendo che si trattasse proprio di sardelle pescate nel Mare del Nord, e non per avventura di quelle, che, secondo nostre informazioni, sarebbero state comperate a 70 centesimi dai pescatori di Chioggia e rivendute nell'interno. Il che del resto ha poca importanza. L'importante è che a Graz possano arrivare partite di pesce a buon prezzo, mentre a Trieste i prezzi sono costantemente alti. Ieri, per citare la giornata più vicina, c'erano nella nostra pescheria sfoglie piccole a cor. 3.60 al chilo, e le più grosse costavano da 4 corone a 6; c'erano cefali piccoli da cor. 1.76 a 3; c'erano sardoni di qualità non primissima a cor. 3.20, seppie grandi a cor. 1.76, calamari a cor. 3, «bisato» morto a cor. 2.40, e di miglior qualità a cor. 3.20. Prezzi molto rispettabili per una città di mare, e non tali da far supporre che la maggior parte dei frequentatori della pescheria potesse prenderli in considerazione.

— E' proibito pescare dappertutto: come volete non ci sia mancanza di pesce, e quindi prezzi salati per il poco che c'è? - E' la risposta immancabile che tura la bocca a tutte le osservazioni. Ma in realtà la questione dell'introduzione di pesce sul nostro mercato, non limitandola alle peschiere più o meno chiuse di questa costa, bensì ricorrendo a tutte le forniture che può offrire l'Adriatico, non è stata mai seriamente dibattuta nelle discussioni sull'approvvigionamento della città. Si tenne conto degli interessi dei pescatori locali; si badò a creare una proporzione fra il pesce di provenienza nostrana e il pesce di provenienza chioggiotta; ma l'interesse della popolazione ad avere questo nutriente e salutare alimento nella maggior quantità possibile e con la maggiore accessibilità di prezzi, senza badare alla provenienza, non determinò finora alcuna azione speciale delle autorità d'approvvigionamento. Tanto è vero che il pesce scarseggia sempre ed è molto caro, e che di fronte ai mercati dell'interno non abbiamo saputo nemmeno serbarci il privilegio di essere serviti i primi e con qualche vantaggio sui prezzi.

Per la Croce Rossa ci pervennero:
In morte della cara bambina Alma Ganzoni, dai desolati genitori Paola e Rodolfo Ganzoni cor. 50; dal sig. Edoardo Ganzoni cor. 15.

Per onorare la memoria del sig. dott. Giulio Buchler, dai signori Giuseppe Marinitsch cor. 20; Giovanna Küchler cor. 20; Giorgio Küchler cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Guglielmo Krauseneck, dal dott. Cavallar e consorte cor. 100; dalla ditta Koch cor. 20 (per l'Ospedale sussidiario dell'«Eintracht»; dal sig. Alfredo Friedländer corone 20.

Per onorare la memoria della signora Francesca ved. Masseck, dalla signora Emilia ved. Randich cor. 10.

— Alla Croce Rossa pervennero: dal Consiglio scolastico di Cittanova, per altrettante raccolte fra la scolaresca di codeste scuole popolari maschili e femminili cor. 12.16; Stellio A. Negroponte, per onorare la memoria del signor Guglielmo Krauseneck, cor. 20.

— L'elargizione di cor. 50 per la Croce Rossa registrata ieri sotto il nome della ditta T. Arnstein, era invece della ditta. C. Arnstein.

— L'elargizione del signor ing. Giovanni Righetti per la Croce Rossa era di cor. 30 e non cor. 36 come erroneamente apparve pubblicato ierlaltro.

Per il fondo pro disoccupati ci pervennero:
In morte della cara bambina Alma Ganzoni, dai desolati genitori Paola e Rodolfo Ganzoni cor. 50.

L'elargizione di cor. 5 pro disoccupati pubblicata ieri sotto il nome Eugenia Famà, era invece della signora Adelia Famà.

Il calmiere luogotenenziale sulla carne. Il Consiglierato di Luogotenenza ci comunica:

«L'i. r. Luogotenenza con ordinanza 9 aprile 1915 ha fissato per il mese di aprile 1915 in base all'art. 51 del regolamento industriale i seguenti prezzi massimi per la vendita al dettaglio di carne bovina nella città di Trieste e nel Territorio:

«Carne fresca bovina: Parti anteriori, prima qualità con giunta, cor. 2.64 al chilogr.; seconda qualità con giunta, corone 2.40 al chilogr. - Parti posteriori: prima qualità con giunta, corone 3.04 al chilogr.; seconda qualità con giunta, corone 2.88 al chilogr.

«Quest'ordinanza mette fuori di vigore quella del 15 marzo 1915. Contravvenzioni a quest'ordinanza saranno punite in conformità all'art. 131 del regolamento industriale con multe sino a 1000 corone rispettivamente con arresto sino a tre mesi».

Nuovi lavori pubblici del Comune. Abbiamo annunciato, domenica scorsa, che è imminente l'apertura della gara per l'aggiudicazione delle opere di muratura lungo le nuove o le allargate strade di Rozzol. Oltre a queste opere sarà da eseguirsi la scala d'accesso al nuovo Ginnasio comunale in via Paolo Veronese.

Il tempo debito per la presentazione delle offerte scadrà il 16 corr. per i primi lavori, e il 17 per il secondo.

I capitolati dei primi e il progetto della scala sono ispezionabili all'Ufficio tecnico comunale e, (per comodità dei costruttori) anche nell'Ufficio del Consorzio dei costruttori edili autorizzati.

Le norme sulla macinazione di granoturco. - L'abolizione del calmiere sul granoturco e sulla farina di granoturco. Un'ordinanza ministeriale dell'8 aprile modifica le norme sulla macinazione di granoturco contenute nella precedente ordinanza del 28 novembre 1914 nei sensi che dal grano si devono ottenere 8% di tritello e 74% di farina. Vengono inoltre messi fuori di vigore i prezzi massimi (calmiere) fissati con l'ordinanza del 28 novembre 1914 per il granoturco e la farina di granoturco.

Raccolta di metalli per l'amministrazione militare. Il Consiglierato di Luogotenenza pubblica quanto segue: «La raccolta, comune a tutta la Monarchia, dei metalli per scopi di guerra, annunziata già alla popolazione dai giornali e dagli affissi pubblici, avverrà a Trieste e nel suo Territorio sabato prossimo, 17 aprile. In detto giorno gli scolari di tutte le scuole popolari e cittadine pubbliche e private della città e del Territorio saranno liberi dall'istruzione, e fra le 9 e le 10 ant. porteranno al proprio maestro nella sacca dei libri, nella cartella, in un involto quegli oggetti di metallo (specialmente rame, poi ottone, bronzo, stagno, zinco, nichelio, piombo, alluminio ecc., escluso il ferro) che i famigliari, i parenti, i vicini, consapevoli della grande importanza della raccolta, vorranno consegnare. Le famiglie che non possono servirsi di scolari, sono invitate caldamente a mandare le loro offerte alla scuola più vicina, dove un incaricato della direzione scolastica le prenderà in consegna dalle 9-12 ant. e dalle 2-4 pom. dello stesso giorno (sabato 17 aprile). Cittadini che non abbiano la possibilità di consegnare direttamente alla scuola la loro offerta di metalli, sono pregati d'informarne sollecitamente la direzione della scuola popolare maschile più vicina, che durante la settimana seguente (19-24 aprile) all'ora e nel giorno desiderati dagli oblatori manderà gli scolari volonterosi più anziani, forniti di una tessera di riconoscimento e di una ricevuta, a prendere gli oggetti offerti».

Notizie di feriti e malati

Nei fascicoli N.ri 278, 279 e 280 delle «Notizie di feriti e malati» figurano i seguenti nomi di concittadini e comprovinciali:

All'Osp. di guerra a Budapest, Hold-utcai: Galligaris Gino, R. 27, da Fogliano (1892), ferito alla mano sinistra. - Ventin Giov., R. 32, da Visinada (1891), malato.

All'Osp. di guarn. N. 18 a Komárom: Krimitich Gius., R. 97, da Maresego (1891), ferito alla mano destra.

Al Kriegsspital del Geldinstitute a Budapest: Curto Pietro, R. 7, da Rovigno (1889), malato. - Sorli Andrea, R. 97, dall'Istria (1889), malato.

Al Krankenhaus Wieden a Vienna, IV: Komparo Carlo, R. 97, da Salcano (1886), malato.

All'Ospedale del Partito nazionale del lavoro a Budapest: Kutsits Angelo, R. 19 mil. terr., da Fiume (1883), ferito al piede sinistro.

All'Osp. di ris. a Kolozsvár: Simsig Ant., R. 97, da Farra (1884), ferito alla mano destra. - Vecchiet Rodolfo, R. 97, da Trieste (1896), ferito alla mano sinistra.

All'Osp. di ris. a Belovár: Venerus V., R. 96, da Fiume, (1893), malato.

Al Not. Res. Spit. N. 2 a Lubiana: Codermaz Gius., R. 97, da Gorizia (1898), malato. - Demaria Veniero, R. 97, da Dignano, (1883), malato. - Dobrich Giov., R. 97, da Albona (1879), malato. - Pekulich Giorgio, R. 97, da Fianona (1893), malato. - Sartori Luigi, R. 97, da Mariano (1893), malato.

All'Osp. di ris. a Petrinja: Lenar Luigi, R. 19, mil. terr., da Fiume (1888), tifo. - Matich Gius., capor. tito., R. 22, da Sign (1886), malato. - Purich Ant., R. 37, mil. terr., da Cherso (1883), malato. - Vitas Gius., R. 37, mil. terr., da Antignana (1884), ferito alla mano destra.

Al Vereinsspital ad Antalfalva: Pechlar Lorenzo, R. 5, da Trieste (1886), ferito alla mano destra. - Trutin Giov., R. 22, da Imoschi (1888), ferito al braccio destro.

Al Franz Joseph-Bürgerspital a Nagyszeben: Derenditsch Matteo, R. 97, da Pisino (1887), malato.

All'Osp. di ris. N. 1 a Szeged: Csovits Pietro, capor., R. 22, da Sign (1883), malato.

Al Franz Joseph-Ambulatorium a Vienna, VI, Sandwirtgasse 3: Balestra Giov., tenente di ris., R. 97, da Trieste, (1881), malato.

Al Vereinshilfsspital a Fiume: Antunovich Gius., vol. di un anno, R. 37, mil. terr., da Lussinpiccolo (1891), malato. - Balaun Andrea, R. 20, leva in massa, da Pola (1878), malato. - Bartoli Giac., R. 5, mil. terr., da Rovigno (1882) ferito al piede sinistro. - Bonsi Andrea, R. 37, mil. terr., da Rovigno (1889), tifo. - Corva Giovanni, R. 5, mil. terr., da Dignano (1883), ferito al braccio sinistro. - Ercegovich Gius., capor., R. 37, mil. terr., da Sebenico (1886), malato. - Fellunga Gius., R. 37, mil. terr., da Isola (1888), tifo. - Godina Gius. I, R. 37, mil. terr., da Trieste (1885), tifo. - Jelusich Franc., R. 26 mil. terr., da Fiume (1892), tifo. - Planinz Carlo, R. 37 mil. terr., da Trieste (1886), malato.

Al Not. Res. Spit. a Lubiana: Denarduzzi Emilio, capor., R. 97, da Trieste (1888) malato.

Al Vereins Res. Spit. ad Eperjes: Peterka Carlo, 8. regg. cann. da campo, da Trieste (1886), malato.

Al Vereins Rekonv. Haus a Windischgräz: Kesač Matt., R. 17, da Gimino (1885), ferito al medio destro.

All'Osp. di ris. N. 1 a Zagabria: Fröhlich Giov., 16 regg. obici da campo, da Fiume (1894), malato.

Al Vereins Res. Spit. a Maros-Vásárhely: Mandics Mario, R. 19 mil. terr., da Fiume (1890), ferito alle dita di ambo le mani.

All'Osp. di ris. N. 1 a Klagenfurt: Sala Gius., 8. regg. cann. da campo, da Grisignano (1886), malato. - Sgarbul Pietro, R. 7, da Muggia (1887), ferito al piede sinistro.

Le liste dei caduti e dei feriti

Il fascicolo N. 138 delle Liste ufficiali delle perdite, reca le seguenti notizie del **reggimento della mil. terr. N. 37:**

Morti:
Babic, 8. comp., morto il 1. 10-12, 1914. - Perisa, 8. comp., da Traù (1. 10-12 1914). - Svagusa Taddeo (1. 10-12 1914).

Feriti:
Aboric Giuseppe - Bielic, 8. comp. - Brajovic, 8. comp. - Budimir, 8. comp. - Cicibrk Giac., da Ragusa (1883) - Cundic, 8. comp. - Dragga, da Knin - Drljic Mariano, da Imoschi (1884) - Dundic, 8. comp. - Ercegovac Nic., da Dernis (1879) - Gucrovic Ant., da Ragusa (1882) - Gugic Ant., da Sign (1881) - Ielic Ant., da Stagno (1885) - Iercic, 8. comp. - Iunic, 8. comp. - Knezevic Nic. - Iuric Andr. da Spalato (1893) - Kolic V., appuntato, da Ragusa (1891) - Krlic Matteo, da Ragusa (1886) - Logic, 8. comp. - Masic Trifone - Marovic, 8. comp. - Milic, 8. comp. - Muslin, 8. comp. - Nazarak Nicolò - Orsic, 8. comp. - Ostrocka, 8. comp. - Perusko, 8. comp. - Picinini Alberto, da Trieste (1879) - Piric, 8. comp. - Possega Silvio, da Trieste (1885) - Radic, 8. comp. - Rafailovic Crist., da Cattaro (1889) - Rasman, 8. comp. - Ritovic Ant., da Ragusavecchia (1891) - Seferovic, 8. comp. - Strbic 8. comp. - Wanzenböck, 8. comp. - Weber Carlo - Zenovic Milos, da Budua (1887).

Il fascicolo N. 138 delle Liste ufficiali delle perdite dà le seguenti notizie di **prigionieri del reggimento N. 22:**

A Nisc in Serbia si trovano:
Backo Massim. di Giorgio, da Knin (1882) - Bajan Matteo di Luca, appunt., da Verlicca (1890) - Bjedov Basilio, da Knin (1893) - Bjelic Milano, da Knin (1891) - Bogovac Stefano, da Sign (1892) - Bogunovic Cain, da Benecovaz (1887) - Bukorovic Giorgio, da Knin (1888) - Buljubasic Bozo, da Imoschi (1893) - Busljeta Giac., da Zara (1891) - Cacic Marco, da Benecovaz (1889) - Celan-Galic Giov. da Imoschi (1889) - Covic Gius., da Sign (1885) - Cvjetic Pietro da Verlicca (1881) - Draskovic Pietro, da Curzola (1884) - Fistonic Stefano da Almissa (1887) - Gaspar Matteo, da Benecovaz (1892) - Gjapic Marco, da Sign (1892) - Glavinic Nic., da Metcovich (1887) - Grgic Ant., da Knin (1892) - Jelovic-Cirie Giac. da Spalato (1890) - Juras Biagio, da Sebenico (1885) - Karan Marco, da Benecovaz (1893) - Kelava Antonio, da Sign (1887) - Kulundzic Giorgio, da Verlicca (1893) - Kostan Matt. da Sebenico (1880) - Kresovic Nic., appunt. da Benecovaz (1884) - Kozmic Marco, da Spalato (1893) - Lasic Luca da Knin (1891) - Lesina Giovanni, da Imoschi (1888) - Leso Elia, da Knin (1893) - Lovric Pietro, da Dernis (1880) - Milevic Elia da Knin (1893) - Mimic Stefano, da Benecovaz (1882) - Mrsic Marco da Obrovazzo (1881) - Mustapic-Tabak Mariano, da Imoschi (1890) - Opacic Milano, da Knin (1893) - Ostojic Pietro, da Imoschi (1893) - Pajic Giov., da Knin (1889) - Pafek Franc., da Sebenico (1888) - Predcanin Milano, da Verlicca (1893) - Radic Milano, da Knin (1888) - Radic-Kraljevic Nic., da Traù (1890) - Radman Ant. da Sign (1881) - Regjen Pietro, da Verlicca (1880) - Rincic Luca, da Traù (1880) - Rosic Ant. da Sign (1884) - Samardzija Giorgio, da Knin (1885) - Samardzija Spasoje da Knin (1888) - Saric Gius. da Imoschi (1893) - Silovic Sim., da Zara (1887) - Simac Giovanni, da Dernis (1892) - Simunovic Stef., da Metcovich (1890) - Sinobad Nic. da Benecovaz (1891) - Skrbic Filippo, appunt. tit., da Verlicca (1891) - Smilianic Pietro, da Verlicca (1887) - Smoljo Marco, da Sign (1890) - Smugia Stefano, appunt. tit., da Knin (1885) - Solaja Mich., da Knin (1880) - Strkalj Pietro da Dernis (1892) - Tadic Luca da Imoschi (1881) - Tepsa Dussano, da Benecovaz (1883) - Todoric Mich. da Imoschi (1893) - Trivic Giov., da Knin (1886) - Trivic Nicolò da Knin (1890) - Tucak Gius. da Imoschi (1893) - Urukalo Giov., da Scardona (1879) - Uvodic Giorgio da Clissa (1895) - Vuckovic Nic. da Knin (1881) - Vujanic Sava, da Knin (1888) - Vukovic Teodoro da Dernis (1889) - Zuvanic Pietro, da Zara (1892).

Si trovano inoltre prigionieri di guerra a Nisc:
Ujevic Giov., da Imoschi (1889), già annunciato ferito. - Pribojan Teodoro, da Knin (1886), già ann. ferito. - Komazec Elia, da Obrovazzo (1891), già ann. ferito. - Krsticevic Pietro, da Metcovich (1889), già ann. ferito. - Milic Teodoro, da Knin (1886), già ann. ferito. - Veselinovic Lazzaro, da Obrovazzo (1885), già ann. ferito. - Balzo Filippo, da Verlicca (1885), già ann. ferito.

Movimento dei soldati feriti e malati a Trieste. All'Ospedale Civico furono accolti: Curk Giovanni (1876), gend.; Corlevich Giuseppe (1890), gend.; Bjelic Nicolò (1894), R. 100; Hoainig Giuseppe (1889), leva in massa; Perosa Antonio (1880), R. 97; Briseck Antonio (1893), R. 97; Furlan Valentino (1888), batt. cacc. campo 20; Figaca Francesco (1886), leva in massa; Gellico Omero (1881), R. art. fort. 5; Con Domenico (1880), leva in massa.

Ne uscirono: Truskalter Andrea (1888), leva in massa; Delcaro Antonio (1883), leva in massa; Lipauz Francesco (1885), leva in massa; Cavinel Nicolò (1883), R. mil. terr. N. 5; Clemencich Francesco (1885), leva in massa; Lederer Francesco (1876), leva in massa; Franza Giovanni (1874), leva in massa; Eisler Ignazio (1872), leva in massa.

* Dall'Ospedale dell'«Austro-Americana» uscirono: Gutschi Antonio, leva in massa; Godina Andrea, leva in massa; Macura Costantino, R. bosn. N. 2; Pavic Demetrio, R. bosn. N. 2; Komasec Pietro, R. 22; Drazina Giuseppe, R. 22.

Vi furono accolti: Klemencic Francesco, leva in massa, da Weigelsberg; Gavinel Nicolò, R. mil. terr. 5, da Capodistria; Decaro Antonio, leva in massa, da Pola; Lipanz Francesco, leva in massa, da Saldenhofer; Tauskaller Andrea, leva in massa, da Hilbersdorf; Cubranu Francesco, leva in massa, da Boscanova, tutti malati.

* All'Ospedale di via Fabio Severo furono accolti: Moraldi Manlio, R. mil. terr. N. 5, malato; Zuttion Antonio, leva in massa, ferito; Brancovich Giuseppe, R. 97, ferito; Chiasolotti Giuseppe, leva in massa, malato; Dobravec Giovanni, tappe, malato; Furger Clemente, batt. cacc. 20, malato; Kodric Antonio, R. 97, ferito; Arzon Pietro, R. 47, malato; Stjepovic Fausto, malato; Scuka Giuseppe, R. mil. terr. 5, ferito; Flego Giacomo, R. 97, ferito; Vodopivec Arturo, R. mil. terr. 5; Sepic Giovanni, R. mil. terr. 5; Mitrovich Remigio, R. cacc. tir., ferito; Haas Giuseppe, R. mil. terr. 23, ferito; Visintin Giuseppe, leva in massa, ferito; Grezar Antonio, R. 97, malato; Danciut Enrico, R. 7, malato; Modest Giovanni, R. 7, malato; Miston Pietro, R. 7, malato; Bertok Leopoldo, R. 7, ferito; Sankovic Antonio, R. 97, malato; Klassing Alberto, volont. d'un anno R. 32, malato; Till Ugo, R. art. 3, malato; Pucar Antonio, R. 97, malato; Fabian Giovanni, R. 27, malato; Zanier Pietro, R. art. 1, malato.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:
Per onorare la memoria del sig. Bruno Lion, dagli amici del padre al tavolo del caffè «Specchi», cor. 50; dalla famiglia P. F. Gabrielli cor. 20; dal Circolo accademico italiano di Vienna cor. 20; dal sig. Guido Carmelich cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Giovanna ved. Mioni, dai nipoti R. de Tuoni cor. 5; D. Fonda cor. 5; dalla sig.a Teresa Mazzadi cor. 5; dalla sorella Maria e dal cognato Vittorio Fei cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Michele Buttazzoni, dalla famiglia Ermanno Sigon cor. 10.

Per onorare la memoria del sig. Lorenzo Papale, dalla ditta Orlando e C. cor. 20.

In morte della cara bambina Alma Ganzoni, dai desolati genitori Paola e Rodolfo Ganzoni cor. 50 (per i Ricreatori della L. N.).

Per onorare la memoria della signora Francesca ved. Masseck, dalla sig.a Maria Gagrizza cor. 10.

Contributo per marzo dei medici e degli impiegati degli Ospedali Maggiore e della Maddalena, cor. 12.

Dal corpo insegnante della Civ. Scuola popolare di fond. bar. Elio de Morpurgo, per aprile, cor. 5.50.

Per la Cassa centrale ci pervennero: pro gruppo di Pirano: Per onorare la memoria del cugino Bruno Lion, dalla famiglia Lion di Pirano cor. 20.

— Alla Direzione del Gruppo di Trieste pervennero cor. 140 raccolte domenica 10 corr. fra le allieve del II Liceo femminile, per le quali venne data una recita al Ricreatorio di S. Giacomo.

Ricreatorio Comunale di Chiadino-S. Luigi. Lunedì nel pomeriggio il signor Podestà si recò al Ricreatorio di Chiadino ad assistere ad una rappresentazione di filodrammatici della sezione inferiore e superiore. Le commediole recitate con sentimento e con grazia erano: «Lo stratagemma per pagare i debiti», farsa eseguita dai giovanetti Mario Calaprice, Giacomo Sterle, Ferdinando Buzzi, Carlo Plut; poi, della sezione superiore, la farsa «Un bel giuoco dura poco», dagli attori: Teobaldo Crismancich, Giuseppe Valle, Gastone Valentinuzzi, Giordano Sanson; e infine l'esilarante commediola «Il duello del signor Tempestino» in cui si distinsero i giovanetti Vilfredo Pangherz, Marcello Roitz, Davide Salmona, Nerone Giudici, Renato Crismancich, Renato Pirich, Ferruccio Baracchini. Le due brave sezioni sono istruite dal maestro G. Dendrinò e dal giovane studente N. Blank. Cooperarono alla bella riuscita della rappresentazione i giovanetti mandolinisti del Ricreatorio «Giglio Padovan» diretti dal maestro Cherincich. Terminata la rappresentazione il signor Podestà, accompagnato dall'on. A. Presel e dal direttore del Ricreatorio visitò la bella mostra dei disegni che figura e figurerà ancora qualche giorno, in una delle sale del Ricreatorio. I giovanetti della «sezione disegno» che raccoglie scolari della I classe in su, sono diretti gratuitamente dal distinto giovane Eugenio Germanis che frequenta il nostro Ginnasio Comunale superiore e che in pochi mesi riuscì, con rara pazienza, con i suoi giovani scolari, a fare dei veri miracoli. Fra i giovanetti che si distinguono nel disegno, mostrando una speciale inclinazione sono: Giudici Nerone, Valentinuzzi Gastone, Crismancich Renato, Marcolin Ramiro, Vanon Rodolfo, Gregorich Ermanno, Principalli Romano, Giudici Bruno, Segolin Luigi, Centa Silvio, Gregorich Virgilio, Srebot Luigi e poi i giovanetti: Sanson Giordano, Baracchini Ferruccio, Baracchini Arrigo, Salmona Davide, Crismancich Teobaldo, Valle Giuseppe, Buzzi Ferdinando, Buzzi Umberto, Marcolin Giusto, Giraldi Giorgio, Klun Ernesto, Pirich Renato.

Terminata la visita il signor podestà espresse le sue congratulazioni al giovane signor Germanis, poscia visitò i lavori dell'orto del Ricreatorio che procedono molto bene mercè il lavoro indefesso dei giovanetti e si allontanò soddisfatto della visita fatta.

Al Ricreatorio della Lega Nazionale a S. Giacomo, l'attività non langue. Oltre alle consuete cinematografie per gli alunni, se ne danno frequenti per i genitori che vi assistono in folla. Pernio della vita dell'istituto sono naturalmente sempre le sezioni: o attendono laboriose all'istruzione lor impartita dai maestri ed eseguiscono, come la sezione «Lavoro manuale», lavori pratici d'immediata utilità, o si producono in saggi, come fecero in varie occasioni. Così, durante le ferie pasquali, si ammannirono ai ragazzi, per opera dei drammatici anziani, la commedia «Il vecchio deviatore», seguita dalla farsa «Una bella trovata», nella quale gli attori ebbero campo di profondere la loro comicità a un pubblico costantemente esilarato, come il follone di giovedì, costituito da parenti di allievi, per i quali dramma e farsa si ripeterono tra applausi insistenti.

Mai stanchi delle gentili note dell'operina «Il piccolo Haydn», ragazzi e genitori ebbero a riudirla più volte, plaudenti alla decorosa esecuzione e ai progressi della sezione di canto. Anzi, ai piccoli artisti toccò una sera l'onore di essere uditi ed apprezzati dal Podestà con la gentile consorte e da una schiera d'insegnanti, fra cui brillava l'elemento femminile. Schietta ammirazione destarono pure in quell'occasione, come altre volte e precisamente negli intermezzi delle varie recitazioni, i mandolinisti, che con l'intermezzo della «Cavalleria rusticana», con un centone della «Traviata» e coi «Racconti di Hoffmann» preludiarono ben fusi e coloriti alla rappresentazione dell'operina. Lo spettacolo intero, per desiderio espresso dal loro direttore, il prof. A. Gentille, fu ripetuto domenica passata per le gentili allieve del secondo Liceo e per le loro famiglie.

La sala era rigurgitante; perfino l'andito era occupato. E l'entusiasmo delle allieve per la produzione loro offerta fu grande: applausi insistenti alla fine degli atti ed a scena aperta ai bravi giovinetti Bruno Cech, Egone Zerrer, Aurelio Micol e Vittorio Prelz.

A prova del loro entusiasmo le signorine vollero consegnare al direttore del Ricreatorio la somma di corone 140, raccolte durante la recita.

*

Pervennero doni al Ricreatorio: Allievi della scuola cittadina di via G. Parini, libri e piante; la signorina Lucia de Merlato parecchi libri; il signor dott. Coffer pure parecchi libri; gli allievi Nordio Gualtiero e Angelo Cassutti, piante.

Arte. Nel negozio Michelazzi è esposto il ritratto d'un defunto notissimo commerciante cittadino. L'ha fatto Argio Orell, desumendolo da alcune fotografie istantanee: cioè da quello che, quando son belle, son le più vive. L'opera rende infatti tutti i caratteri personali con acuta sagacia, e se non rappresenta lo sviluppo appassionato d'un ritratto dal vero, è però condotta con grande abilità e con grande finezza, in modo da aggiungere i pregi d'una pittura sapiente, sobria, equilibrata, a quelli della indovinatissima riproduzione dei tratti. Nel bel tono della carne, nel trattamento nobilmente franco e morbido dei particolari del vestito, l'Orell ha trovato campo a squarci di pittura quanto mai pregevoli. In questo arringo così limitato, del ritratto per commissione e su fotografia, quello che abbiamo sott'occhio è senza dubbio uno dei saggi migliori.

* Un'altra opera dell'Orell, di genere ben diverso, sarà diffusa tra poco dallo Stabilimento Modiano. Si tratta di un mazzo di carte da tarocchi: commissione data dallo stabilimento al valoroso artista, e da lui condotta con un brio, con una vivacità e varietà di fantasia, con una fertile eleganza d'invenzioni decorative, da fare di questo mazzo di carte un gentilissimo «libro d'imagini». Poichè l'Orell intende esporre fra breve i suoi bozzetti, nei quali possono ammirarsi finezze che alla riproduzione, per quanto accurata, ebbero in parte a sfuggire, ci riserviamo di parlare allora di questa leggiadra serie di composizioni dell'artista cittadino.

Nomine. Il Luogotenente di Trieste ha nominato i. r. commissario distrettuale a Trieste il concepista di Luogotenenza sig. Gualtiero Rovelli.

Matrimoni. La signorina Eileen Joyce col signor Francesco Schaurek.

Elargizioni varie. Ci pervennero:
In morte della cara bambina Alma Ganzoni, dai desolati genitori Paola e Rodolfo Ganzoni, cor. 50 a favore degli Amici dell'infanzia, cor. 50 a favore della Comunità elvetica, cor. 50 a favore della Società elvetica di soccorso.

Per onorare la memoria di Bruno Lion, dai cugini Margherita ed Oscar Camus cor. 10, a favore del fondo vedove ed orfani di triestini caduti in guerra; dagli insegnanti della Seconda Civica Scuola popolare di via dell'Istria, colleghi della sorella dell'estinto Edina Lion, cor. 20, a favore del fondo scolari poveri della Scuola stessa; dagli zii Nice e Sandro Standinger cor. 20, da Ortensia ed Ernesto Camus cor. 20, per studenti poveri del Ginnasio provinciale di Pisino.

Per onorare la memoria del signor Michele Buttazzoni, dal figlio Giovanni Buttazzoni cor. 20, a favore della Guardia medica e cor. 20 a favore dell'Associazione mutua fra impiegati civili fondo orfani e vedove.

Per onorare la memoria del sig. Lorenzo Papale, dal sig. Sebastiano Scalia cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia; dalla ditta Giacomo Mankoc cor. 25, a favore della Guardia medica; dalla ditta A. Gostischa e C.i cor. 20, a favore dell'Associazione mutua fra impiegati privati pro fondo vedove e orfani; dalla ditta Salvatore Lao e C. cor. 10, a favore della Società dei regnicoli.

Dalla famiglia della Martera cor. 10, a favore della Guardia medica.

Dal cons. Francesco Canevari cor. 10, a favore dell'Oratorio Salesiano.

— Alla Società d'assistenza e protezione femminile pervennero (per corrispondere all'appello): dalla signora Zwillinger vari indumenti e quattro paia di stivaletti per bambini, e dalla signorina Elena Zally quattordici vestiti, tre bustini per bimbi, più alcuni indumenti per adulti.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero:
A favore di Anna Michelutti (via del Rivo 13): G. B. cor. 2; C. Z. cor. 3; ditta Salvatore Lao e C. (in morte dell'amico Lorenzo Papale) cor. 5; tre anonime cor. 2.50; Arlette e Herbert cor. 2; Anna cor. 5; Bruno, Gino e Alice cor. 3; A. P. cor. 2; G. M. cor. 2.50; A. C. cor. 1.

A favore di Teresa Rattmann (via del Rivo 18): A. C. cor. 1; A. A. cor. 10; G. M. cor. 2.50; A. P. cor. 2; Bruno, Gino ed Alice cor. 3; Anna cor. 5; Arlette e Herbert cor. 2; tre anonime cor. 2.50; G. B. cor. 2; C. Z. cor. 3; ditta Salvatore Lao e C. (in morte dell'amico Lorenzo Papale, cor. 5.

Per la 2.a linea tramviaria comunale. Martedì 20 corr. si farà la revisione del tracciato della progettata linea di tram elettrico Piazza del Sansovino-Passeggio di S. Andrea, e mercoledì 21 corr. si procederà alla commissione delle stazioni. La commissione si radunerà ambidue i giorni alle ore 9 ant. alla crociera delle vie Carbonara e del Broletto.

Congressi sociali. La Società fra lavoranti macellai terrà la sua assemblea generale questa sera alle 7.30 nella sala della «Fratellanza Artigiana». All'ordine del giorno stanno: Relazione dell'operosità sociale durante l'anno 1914. Relazione del comitato di revisione. Lettura del bilancio. Fissazione dell'importo d'accordarsi ai soci chiedenti sussidio pel secondo trimestre, anno 1915. Elezioni delle cariche sociali. Eventuali.

* La Fratellanza Artigiana terrà domenica 18 corr. alle 3 pom., nella sede sociale (Farneto 18) il congresso generale ordinario. All'ordine del giorno stanno: Comunicazioni della direzione; relazione virtuale per il 1914; discussione e approvazione del bilancio 1914; eventuali proposte.

* La società di m. s. degli agenti di manifatture è convocata al congresso generale ordinario che si terrà martedì 20 corr. alle 8 pom. nella sede sociale in via dell'Acquedotto N. 13. All'ordine del giorno stanno: Rapporto sull'operosità virtuale. Relazione della Giunta di sorveglianza sulla gestione economica. Approvazione dell'annuo resoconto. Deliberazione in merito ai soci richiamati al servizio militare. Eventuali proposte. Elezioni generali.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose, osservate nel nostro Comune si rileva che dal 3 al 10 aprile furono denunciati 10 casi di difterite e croup, 6 di febbre tifoidea, 3 di meningite cerebro-spinale e 1 di scarlattina. Morì 1 di meningite cerebro spinale.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 134 assunti nel mese di dicembre a biglietto giallo, e precisamente dal N. 49.800 al N. 51.300.

Una piccina morta alla Guardia medica. Iersera alle 10.30, una donna tutta trafelata, si recava alla Guardia medica portando fra le braccia una bambina. Questa, che un momento prima era stata colta da improvviso malore, era già livida. Il medico si affrettò a visitare quell'esserino ma, ahimè: la trovò morta in seguito ad un attacco d'eclampsia. Alla terribile sentenza, nell'ambulatorio si svolse una scena pietosissima. In fine la povera madre si riprese fra le braccia il cadaverino e se lo portò a casa. La creaturina si chiamava Maria Stanta, ed aveva tre mesi.

Tentato suicidio. La domestica Rosalia S. di 18 anni, abitante in via di Donota, ieri nel pomeriggio, in un momento di sconforto, si gettò in mare al molo S. Carlo. Fu però salvata da alcune persone presenti. Fu poi telefonato alla Guardia medica ed il sanitario accorso trovò la giovane in istato di forte agitazione percui la inviò all'Ospedale ove venne accolta nelle sale d'osservazione.

I magazzini delle Cooperative Operaie presi di mira dai ladri. Ieri mattina verso le 3, una guardia della Sezione di p. s. di via Luigi Ricci, che perlustrava in via dell'Acquedotto, trovò aperta la saracinesca del magazzino delle Cooperative Operaie, sito al N. 67. Non c'era dubbio: il deposito doveva essere stato visitato dai ladri; ed il funzionario, atteso il passaggio di un collega, incaricò questo di recarsi a chiamare il direttore del magazzino. Il direttore giunse poco dopo ed entrato nel magazzino, constatò che i malfattori avevano rubato una quantità di merce, come caffè, salumi ecc., per il valore di 200 corone. Inoltre avevano forzato la cassa automatica e da questa avevano rubato 125 corone in denaro. Si constatò poi che, durante il lavoro, avevano anche... brindato alla buona riuscita dell'operazione vuotando alcune bottiglie di vino. Un commissario di Polizia si recò ad assumere i rilievi di legge.

Desistenza. E' stato scarcerato ieri l'operaio Vittorio Baucer, di 22 anni, abitante in via dei Cavazzeni N. 3, il quale, come a suo tempo narrammo, era stato arrestato nella notte del 30 marzo u. s. perchè sospettato d'essersi qualificato falsamente come agente di p. s. presso il capitano Angelo C. ,e ciò allo scopo di salvare una donna che aveva derubato il capitano stesso di 70 corone. Il giudice istruttore, non avendo alcuna prova della colpabilità del giovanotto, desistì di procedere in suo confronto.

Oste malmenato da un insolvente. Ieri notte verso il tocco il trattore Antonio Cosmeli, di 40 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 1, si recò alla Guardia medica per alcune contusioni ed abrasioni molteplici alla regione orbitale destra con emorragia dell'occhio nonchè contusioni alla fronte, al collo ed al naso. Mentre lo medicavano raccontò che un individuo, dopo aver fatto nel suo locale un conto di 60 centesimi aveva accennato a volersene andare senza pagare. Avendolo egli fermato, quello lo aveva percosso replicatamente con i pugni e poi lo aveva gettato a terra.

— E poi?

— Po el xe scampà e a mi no me xe restà altro che denunciar el fato a la Polizia.

Cosa rubarono i ladri? Nella sera del marzo u. s. la signora Giuseppina Sfiloconi denunciò al Commissariato di via dei Bachi che, recatasi nell'abitazione del proprio genero signor Giuseppe Penker, in via Massimo d'Azeglio N. 3, primo piano, aveva constatato che il quartiere era stato visitato dai ladri. Disse poi che essendo suo genero, ufficiale dell'esercito, sotto le armi, la sua famiglia aveva abbandonato la città.

Un ufficiale si recò sul luogo e constatò che i ladri, entrati nell'abitazione con chiavi adulterine, avevano posto tutto a soqquadro rovistando in tutti gli armadi, in tutti i cassetti e gettando all'aria tutto il loro contenuto. I ladri, scrupolosissimi, avevano rovistato in ogni angolo il più riposto, avevano aperto ed esaminato fino il più modesto ed insignificante scatolino ed avevano asportato quanto era capitato loro sotto le mani e rappresentante un qualche valore.

La signora Sfiloconi, però, non potè precisare cosa mancasse. Il giorno seguente comparve il signor Penker il quale, interrogato dal suaccennato funzionario, promise che avrebbe fatto subito una lista degli oggetti rubati ma non si fece più vedere perchè qualche giorno dopo ritornò in servizio militare.

Audace ma sfortunato. Da una guardia di p. s. fu arrestato ieri nel pomeriggio il muratore Giovanni Crovatin, di 24 anni, da Capodistria, abitante in via di Croda N. 12, il quale, avvicinatosi un momento prima alla macelleria di Dante Meneghini, in via del Campanile N. 15, aveva staccato dalla mostra una gallina del valore di 7 corone e quindi se la era svignata.

Derubato e percosso. Federico Z., abitante in via della Maiolica, si recò domenica nel pomeriggio nell'ex fondo Reinelt, in via della Madonnina, e si cacciò fra la folla di «muli», fantesche, contadini e contadine che si accalcavano all'esterno di un baraccone. Un momento dopo, lo Z. fu circondato da quattro o cinque vagabondi uno dei quali, mentre un «imbonitore» della baracca s'affannava a magnificare «tute le pele robe che viste là dentro», gli cacciò una mano in una delle saccoccie dei calzoni e lo derubò di cinque corone.

Quindi, i malfattori presero il largo ma il danneggiato, raggiunto colui che lo aveva derubato, gli impose di restituirgli il suo denaro minacciando che, in caso diverso, lo avrebbe fatto arrestare. Sarebbe stato meglio che avesse taciuto: il ladro, raccolto lestamente da terra un sasso, si lanciò su di lui e lo colpì violentemente al naso cagionandogli una forte emorragia. Quindi, riunitosi ai compagni fece per allontanarsi ma una guardia, informata dell'accaduto, lo inseguì e lo arrestò.

Al commissariato del quartiere, l'imputato si qualificò per Umberto Tognon, di 17 anni, operaio, abitante in via della Maiolica N. 17; poscia si protestò innocente: non era stato lui a derubare lo Z. e tanto meno a colpirlo con il sasso. Fu imprigionato.

Arresto per borseggio. Il milite della territoriale Carlo Pribec si recò domenica sera al teatro «Eden» e, mentre assisteva alla rappresentazione, venne derubato del portamonete contenente 17 corone. Quale autore del furto egli fece arrestare poco dopo Rodolfo F., di 26 anni, abitante in via della Maiolica. Il portamonete fu trovato a terra. Al Commissariato del rione l'imputato si protestò innocente, ma nondimeno fu trattenuto.

Il colpevole sì, la danneggiata no. Come a suo tempo narrammo, nel pomeriggio del 20 febbraio u. s. veniva arrestato in piazza Carlo Goldoni un giovanotto a nome Eduardo Craglietto il quale derubata del portamonete una signora, si era dato a precipitosa fuga. Arrestato il colpevole, che poi fu perquisito e trovato in possesso di 12 corone, 12 centesimi e di un orologietto, la guardia si mise in cerca della danneggiata ma non riuscì a rintracciarla. Ora le autorità si trovano in questa curiosa situazione: hanno fra le mani il colpevole e non possono processarlo perchè non hanno a loro disposizione la danneggiata.

L'altra campana. A proposito della notizia pubblicata il 6 corr. sotto il titolo «Lo scatto dell'oste», Giovanni Ciuch, che è uscito ieri dall'Ospedale dove era stato per sei giorni in seguito alle ferite riportate, ci prega di rilevare che da circa un anno non aveva frequentato l'osteria dello Sfetez e che nella seconda festa di Pasqua, sera in cui avvenne il fatto, vi si era recato calmo e tranquillo allo scopo di vuotare qualche bicchiere.

Tappeti di sospetta provenienza. Una guardia di servizio in piazza della Barriera vecchia s'imbattè l'altra sera in tale Francesca Slabe, di 37 anni, da Longatico (Loitsch), donna ritenuta pericolosa agli altrui averi e perciò espulsa dalla nostra città. La guardia naturalmente la fermò:

— Lei la se ciama Slabe, la xe sfratada da Trieste; come va che la se trova qua?

— Come? - mormorò la donna increspando il labbro ad un sorriso di compassione. - Come?: Son montada in strada ferata e son tornada, ah!

— E cossa la ga in quel fagoto?

— Maravee!... Sì digo, robe che i altri meti soto i piedi e che mi porto in brazo come un bambin...

— No capisso.

— No me meraviglio.

La guardia volle aprire l'involto e vi trovò dentro due tappeti di iuta, di quelli che vengono posti dinanzi alle porte.

— Dove la ga ciolto sta roba?

La donna non volle rispondere ma, quando si trovò al Commissariato del rione, diede le più... ampie spiegazioni:

— Un omo, chi lo conossi?... ch'el iera con 'na dona, el me ga dito: vu che se più furba de mia moglie portè sti tapedi nela tal ostaria: riceverè un flurin e vinti ma a mi me basta che me portè otanta soldi... el resto fraielo vu...

Il commissario non prestò fede alle parole della donna: sequestrò i tappeti e la fece condurre in Domo Petri.

E' il colmo! Ierlaltro nel pomeriggio fu accompagnato alla Società «Igea» il ragazzo di 8 anni Roberto Oselladon, abitante in via del Pozzo bianco N. 12, il quale aveva una lieve ferita lacera al collo. Il ragazzo narrò:

— Giogando su la strada con i mii amizi, me son distirà par tera e un individuo che menava a man una bicicleta, el me xe passò co la machina sul colo!

Senza commenti! Il ragazzo fu medicato.

Lo ritenne... e se lo tenne. Dalla guardia municipale Seifert veniva fermato l'altra sera alle 6, in via del Farneto, un individuo il quale andava offrendo in vendita un carretto a due ruote di sospetta furtiva provenienza. Alla sezione di p. s. di via Nicolò Machiavelli l'arrestato si qualificò per Oreste Segulin, di 19 anni, marittimo, abitante in via Chiauchiara N. 6. Confessò poi di aver preso il carretto, che aveva il valore di una ventina di corone, in via delle Zudecche. Aggiunse di essersene appropriato perchè ritenne... non appartenesse ad alcuno. Fu imprigionato.

La moglie e la spazzola. Ieri nel pomeriggio alle 3 si presentava alla Guardia medica un vecchietto il quale aveva una ferita allo zigoma destro.

— Come si è ferito? - gli chiese il dottore.

— Un regalo de la mia signora, sior dotor...

— Bruto regalo!

— Basta farghe l'abitudine: la me ga dà un colpo de scartazza sul muso...

Disse poi chiamarsi Raimondo Folla, di 75 anni, meccanico, abitante in via Pondares N. 9. Ebbe le cure del caso.

Malori improvvisi. Ieri nel pomeriggio tale Giovanni Albanese, di 42 anni, da Rovigno, mentre transitava per la via Nuova, fu assalito da improvviso malore. Chiesto l'intervento della vicina Infermeria Treves, accorse il titolare della medesima e, visto il caso, provvide per il trasporto del sofferente all'Ospedale Civico.

★ Iersera alle 7.30 fu telefonato all'Infermeria Treves per la signorina Ida K., di 20 anni, abitante presso una famiglia in piazza della Valle, che era stata trovata quasi inanimata nel suo letto. Accorso colà il signor Treves, constatato che la signorina non accennava a riprendere i sensi, la fece trasportare all'Ospedale.

Graffiature di gatto. Gagliarda Uber, di 6 anni, abitante in via del Farneto N. 56, ieri venne accompagnata alla Guardia medica, perchè era stata graffiata da un gatto alla gamba destra. Ebbe le cure del caso.

Il calcio del passante. Albina Kefler, di 15 anni, contadina, abitante a Sant'Anna N. 723, iersera si recò alla Guardia medica, per farsi curare una contusione al costato destro. Raccontò che mentre lavorava in campagna, un individuo, passando, l'aveva colpita con un calcio.

Un mattone su di un piede. Al ragazzino di 5 anni Nino Venezio, abitante in via S. Maurizio N. 5, cadde ieri sul piede un mattone e riportò una ferita e frattura al secondo dito nonchè escoriazioni alle dita prima e quinta. Ebbe le prime cure all'«Igea»; quindi fu inviato all'Ospedale.

Cadute. Per lesioni accidentali riportate cadendo, ricorsero ieri alla Guardia medica: Giovanni Potratta, di 61 anni, abitante in via Francesco Fortunio N. 45, con una contusione al cubito sinistro; Mario Marega, di 8 anni, abitante in via del Belvedere N. 28, con una ferita lacero-contusa all'occipite; Pietro Spignogna, di 52 anni, cocchiere, abitante in via delle Sette fontane N. 1, con abrasioni cutanee al padiglione dell'orecchio sinistro e una ferita lacero-contusa alla regione temporale.

Corrispondenza aperta. — *Tre famiglie.* Trieste-Padova, biglietto diretto, pagamento in corone. — *Irridente.* 1) Si continua nel diritto al sussidio per la famiglia. 2) Trieste-Bos Brod II classe cor. 20.80, III 19.10; Bos Brod-Tuzla II cor. 10, III cor. 6 circa. — *Interessato.* Pola-Trieste II classe cor. 7.70; III 4.90; Trieste-Zurigo via Gorizia, Villaco, Badgaffein, Vörgl, Innsbruck, Buchs, Sargans II, fr. oro 60.85; III 38.90. — *Egidio B.* Per levare le macchie di birra spesso basta la lavatura al sapone; se il tessuto è di lana, si bagna la macchia con acido solforoso liquido o si espone, umida, ai vapori di zolfo. Se i colori si alterano, si possono ravvivare con l'ammoniaca. — *Livia.* La tuberosa simboleggia l'ebbrezza voluttuosa, il rosmarino è il simbolo dello spirito arguto, la violaciocca della volubilità, la pervinca dell'amicizia durevole, il biancospino della dolce speranza. — *Pila elettrica.* Il bicarbonato di sodio (non di potassio) si aggiunge alle pile Leclanchè nella proporzione di 40 grammi per litro. Per costruirle occorrono: un vaso di vetro cilindrico, un vaso di porcellana porosa, un pezzo di zinco a cui va saldato un filo di rame, un pezzo di carbone da storte, un po' di biossido di manganese e di solfato ammoniaco. Nel vaso poroso s'introduce il carbone; immerso in una miscela di un terzo di biossido di manganese e di due terzi di carbone di storta sminuzzato. Si colloca quindi il vaso poroso nel vaso di vetro in cui si versa acqua e due o tre cucchiaiate di cloruro ammoniaco; poi vi si immerge lo zinco. Il carbone costituisce il polo positivo e lo zinco il polo negativo della pila, la cui potenzialità varia secondo la grandezza. — *Lillipuziano.* Come nella gente di statura normale. — *Cittadino onesto.* Ella avrebbe diritto a quel sussidio. Ricorra pertanto al Municipio. Quanto alla seconda domanda, attenda di ricevere una chiamata personale. — *Rita.* Non dubiti che il sussidio le sarà continuato. Del resto anche suo fratello avrebbe diritto a un sussidio giornaliero per la durata della malattia. — *Marito e moglie.* Ella può farlo senz'altro. Per i particolari, alla parrocchia. — *Seccante.* Senza essere inscritto Ella non può presentarsi agli esami. 2) A Vienna e a Graz contemporaneamente sì, nella circostanza accennata. 3) Nessuna punizione, al contrario; chè quella sarebbe una prova di diligenza — *Automobilista in erba.* A quel raid concorsero anche altre vetture, ma soltanto l'italiana lo compì integramente. — *Bella Cormons.* Attenda di crescere; e se da qui a qualche anno avrà le stesse idee, si potrà riparlarne. Oggi si persuada, è troppo prematuro. — *A. P. Pola.* 1) Il sapor di moscato non si può togliere al vino. Si può invece darlo al vino bianco tenendovi immerso per poche ore un sacchetto contenente dei fiori di sambuco e di salvia ed alcuni coriandoli. Occorre però assaggiare ogni tanto affinchè il sapore non diventi troppo forte. 2) Quel permesso si riferisce soltanto al vino. — *Amici increduli.* E fanno bene ad esserlo. Si tratta invero di fiabe. — *Affezionata.* Certo, ha una influenza sul sistema nervoso: lo indebolisce e lo eccita. — *Ignoranti.* In certi casi unici piuttosto che rari. — *Anita.* 1) Occorre avere inclinazione, preparazione e... fortuna; il resto viene da sè. 2) Purtroppo, migliaia sono nelle sue condizioni. Pazienti! 3) Scriva a quella signora pregandola di smettere. — *Carintia.* Al Consolato. — *Sisolo.* 1) Provi a sfregare con un po' di crusca abbrustolita. 2) Ella ha diritto a quindici giorni all'anno di permesso. — *Fantoccio.* Sono indicazioni che in tempo di guerra non si possono dare. — *Re Lear.* Non vi è un modo particolare. — *Andrea C.* Nessun documento. — *Gallo ungherese.* Dipende dal... gallo. — *Sardegna.* Si pronuncia: Càgliari. — *Mery t.* E' il tribunale che delega quegli avvocati. — *Ledisma.* Passi sul viso, prima di coricarsi, un po' di polvere di magnesia; e alla mattina si lavi con acqua in cui abbia spremuto il succo di una dozzina di limoni. — *Giovane polastro.* 1) Chi lo ha detto? 2) Consulti l'orario nel «Piccolo della sera». 3) Sì, soltanto fino alla durata della guerra. — *Vittima e Urgentissima sola.* E' certo che il giudice applicherebbe il caso di forza maggiore, sicchè a loro non verrà alcun danno, purchè le circostanze accennate risultassero alla relativa udienza. 2) Loro possono rompere il contratto accampando appunto il caso di forza maggiore. — *Selvaggio d'Istria.* Non è vero. — *Lubiana.* Tutte le arti sono nobili. — *Narciso N. Fiume.* Ella non sarà più richiamato. — *Fenice.* Lo domandi all'impresa. — *Assiduo bagnante.* 1) Sì, perchè non lo dovrebbe essere? 2) Sì. 3) Attenda; verrà a suo tempo anche quello.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 9.—, ore 2 pom. 12.— C.
Altezza barometrica ore 2 pom. 761.6.
Oggi: Alta marea 8.59 ant. e 8.39 pom. Bassa marea 2.50 ant. e 2.50 pom.

Ogni giorno una. In classe.

— Dunque, Frugolino, che cosa è l'asino?

— ...E' un cavallo che non... ha avuto voglia di studiare.

TEATRI

Fenice. Ieri fu proiettato per la prima volta il dramma della Volsca-film di Velletri: «Pace mio Dio!», di cui è interprete efficacissima Lola Visconti-Brignone. La film è un ottimo lavoro del repertorio normale, ha un'azione serrata e una fotografia impeccabile. La Famigliare recitò la farsa «Lucrezia Borgia», dove gli attori Paluello, D'Arcano e Zavertani riscossero molti applausi. I lillipuziani eseguirono molti nuovi esercizi, fra cui piacque specialmente il numero dei quattro cani presentati dal sig. Emilio e quello del «Cow-boy».

Oggi lo spettacolo si ripete; si darà cioè la film «Pace mio Dio!», la Famigliare reciterà la farsa «Lucrezia Borgia» e i lillipuziani si presenteranno nei loro diversi esercizi.

Quanto prima si proietterà una pellicola della Cines: «Rataplan», il nome di un cavallo che è, diremo così, l'eroe del dramma.

Eden. La suggestiva, impressionante cinematografia: «L'X misteriosa» ovvero «Un affare alla Dreyfus» fece accorrere ieri a questo teatro una considerevole folla che ammirò il bellissimo ed originale soggetto, gli splendidi scenari, i magnifici panorami. Oggi il lavoro verrà proiettato per l'ultima volta.

Iersera debuttò la cantante lirica Bice Roberti. Era preceduta da bellissima fama, avendo già cantato in teatri di grande importanza. L'artista ottenne un brillantissimo e veramente meritato successo. Possiede una bellissima voce e sa modularla in modo squisito. Cantò con molta grazia e sentimento due romanze, una della «Wally» e una serenata del Mascagni. Il pubblico l'applaudì col massimo calore. Un buon successo ottenne pure il «Trio Reulows», composto di tre xylophonisti. Suonarono con molta abilità vari pezzi ed anch'essi furono rimeritati con insistenti battimani. Il duo Serrò, gli eleganti danzatori, furono pure molto applauditi. Oggi replica dell'intero programma.

Mercoledì, giovedì e venerdì verrà proiettata a questo teatro una cinematografia intitolata «L'uccisione», lavoro che dappertutto ottenne grande successo.

Alfieri. Il suggestivo dramma cinematografico «In faccia alla morte», che è stato messo in scena con cura speciale dalla rinomata casa «Nordisk», incontrò tutto il favore del pubblico, che ammirò lo splendido lavoro per la bellezza dei paesaggi e per la chiarezza della fotografia. La piccola Nuccia Nucci continua a furoreggiare. Il tenore Dall'Era Vaifro si fa sempre applaudire. La romanziera Nella Novelli, che debuttò iersera, ha una buona voce e canta molto bene, fu vivamente applaudita. Quest'oggi l'intero programma si ripete.

SPETTACOLI D'OGGI:

ROSSETTI. Riposo.
FENICE. 5-11. Rappr. di Cine e Varietà. Circo equestre lillipuziano. - «Pace mio Dio». - La Famigliare: «Lucrezia Borgia».
EDEN. 5-11. Cinema e Varietà.
CINE IDEAL. Oggi riposo. Prossimo nuovo programma mercoledì.
TEATRO CINE. 4-10. «Titanic».
ALFIERI. 5-10.30. Rappresentazioni continuate di Varietà, Prosa e Cinema.
MAXIM. Varietà. Principio: 9. Fine ??
CAFFE' N. YORK. 5-12. Concerto Canton.

TRIBUNALI

(Corte d'Assise in sede di Tribunale provinciale)

Per una perizia mentale

Il fatto su cui erano chiamati a decidere ieri i giudici della Corte eccezionale sostituente la Corte d'Assise, era giuridicamente di crimine di grave lesione corporale con infermità permanente. Avvenne nella nostra città il giorno 1. gennaio dell'anno corrente, ed è noto ai nostri lettori: Amelia Gasparini nata Iurcich, di 30 anni, da Fiume e pertinente a Udine, il giorno suaccennato, nella propria abitazione in via Dante Alighieri N. 4, sparava un colpo di rivoltella contro il proprio amante Romeo Pecenco, impiegato alla ferrovia Meridionale, colpendolo all'occhio destro. Il misero in seguito alla lesione riportata perdette l'occhio.

L'accusata espone nel suo costituto una vita di sofferenze patite già prima di sposarsi con Giovanni Gasparini, col quale coabitava ancora quando ebbe quale amante il Pecenco. Ella si separò poi dal marito e rimase col Pecenco, che sostiene di avere amato appassionatamente. Quando alla fine dell'anno scorso il Pecenco dimostrò di voler a sua volta abbandonarla, ella supplicò, pianse, pregò l'amante di desistere da questo proposito, ma tuttavia egli il primo gennaio dell'anno in corso venne con il proprio cognato a prendersi le mobiglie. Ancora la donna - che in quel giorno per la disperazione aveva bevuto del vino - pianse e pregò l'amante di rimanere, ma vedendo che le sue preghiere a nulla servivano, in un momento di parossismo, impossessatasi di una rivoltella dello stesso Pecenco, che era in casa, esplose un colpo contro l'amante, e sostiene di essersene accorta appena quando lo vide portare via di là, ferito.

Il danneggiato Pecenco narra a sua volta di avere presa seco l'accusata quando ella si staccò dal marito, di averla anche amata, convivendo con lei così, circa sette anni. Narra di scene di gelosia, rispettivamente che da ultimo tale Marussig gli aveva confidato che la imputata aveva proposto al Marussig di scappare con lei. Da ciò la rottura dei rapporti e le tristi conseguenze. Il teste che, come dicemmo, ha perduto un occhio, afferma non essere esclusa dai medici la necessità di operazioni anche all'altro occhio.

COMUNICATI *)

Con l'animo compreso di vivissima, imperitura gratitudine, non posso sottrarmi al dovere di rendere pubbliche grazie al chiarissimo primario **prof. dott. Egidio Welponer** ed all'egregio medico **dott. Piero Gall,** che in un parto bigemino, che si presentava oltremodo difficile, ebbero a salvarmi la consorte e le neonate.

Un grazie di cuore pure alle infaticabili signore **Paris** e **Petronio** per le loro affettuose cure.

Trieste, 13 aprile 1915.

ETTORE COEN.

Al chiarissimo **dott. Napoleone Morpurgo,** che ebbe per il nostro povero estinto, nei due lunghi anni di malattia, ogni cura che gli suggerisse la scienza, portandolo ripetute volte fuori dal pericolo imminente e ogni buona parola d'affetto che gli suggerisse il cuore, più che di medico, di fratello, non possiamo non riaffermare, anche con questo mezzo, tutta la nostra più viva riconoscenza, che sarà legata per sempre alla memoria del nostro indimenticabile Capo.

Trieste, 12 aprile 1915.

Famiglia Papale

Dichiaro di non riconoscere alcun debito contratto o da contrarsi da mia figlia IDA REPICH in nome suo oppure in nome mio.

Trieste, 13 aprile 1915.

EDOARDO REPICH.

Grande deposito FARINE
RUGGERO GAMBEL
Via Coroneo N. 11 - TRIESTE - Telefono 24-03

Mi pregio avvisare la mia Spettabile clientela che mi sono arrivati **25 vagoni di farine gialle,** che tengo **pronte** nel mio magazzino di Via Coroneo N. 11.

Dev.° Ruggero Gambel.

NB. Commissioni per la Provincia, si prega impartire telegraficamente.

Vendita di cotone avareato

Martedì 20 corrente il liquidatore **dott. Umberto Penco, venderà a**
GENOVA
(Piazza Cinque lampade N. 14), al miglior offerente, circa tremila balle di cotone avareato.

F. BASILIO - Tergesteo

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. G. Cermak
MEDICO-DENTISTA
Via G. Rossini 12, II p.
(angolo Via delle Poste)
Otturazioni. Estrazione di denti senza dolore.

Dott. HORVATH, Corso 17
Specialista per le malattie della pelle
SEGRETE, debolezza virile e nervose;
per le malattie delle gambe e piedi.
Riceve: 11-1 e 3-6. — Domenica 10-1.

CARNE DI MANZO
di I.a qualità
Agnello squisito
soltanto
nella
Macelleria Via Campanile 15.

CANTINA CAPODISTRIANA
VINO
per famiglia, nero, bianco, terrano.
consegna a DOMICILIO, anche a Trieste.
Gratuitamente e franco si ricevono campioni.
REFOSCO e MOSCATO dolce in bottiglie
ANTONIO DEPANGHER
CAPODISTRIA, via Santorio 217 - Telefono 35-IV.

STOFFE DI BRUNA
per vestiti da uomo, ai minimi prezzi di fabbrica, si acquistano presso
Etzler & Dostal, Bruna, Schwedengasse 136
fornitori della cooperativa fra maestri, impiegati tecnici, impiegati dello Stato e impiegati di amministrazioni private. Acquistando le stoffe direttamente dal luogo di fabbrica, il privato risparmia molto denaro. Si vendono soltanto stoffe recenti, moderne e di qualunque prezzo. Ricchissimo campionario si spedisce franco per ispezione.

BANCA ANGLO-AUSTRIACA

LA

CINQUANTESIMAPRIMA ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

degli azionisti della **BANCA ANGLO-AUSTRIACA** avrà luogo il **30 aprile 1915** ad ore 6.30 pom., nella **sala degli uffici di cassa della Banca Anglo-Austriaca (I. Strauchgasse 1)** col seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Rapporto annuale del Consiglio generale.
2. Rapporto dei censori sul bilancio del 1914 e deliberazione sul medesimo.
3. Deliberazione sull'impiego dell'utile netto risultante dall'esercizio 1914.
4. Elezione di due membri del Consiglio generale in sostituzione di quelli uscenti di carica per turno.

Conforme all'articolo 30 degli statuti, 25 azioni dànno diritto ad un voto.

Gli azionisti aventi diritto a voto vengono invitati a depositare le loro azioni, unitamente alle cedole non scadute:

a **VIENNA** presso l'Ufficio di liquidazione della **BANCA ANGLO-AUSTRIACA;** ad **Aussig, Bodenbach, Bruna, Brüx, Budapest, Eger, Falkenau, Graz, Innsbruck, Karbitz, Karlsbad, Korneuburg, Linz, Lobositz, Marburgo, Marienbad, Pardubitz, Pilsen, Pirano, Praga, Prossnitz, Saaz, St. Pölten, Teplitz, Tetschen, Trautenau, TRIESTE, Wels, Znaim** presso le **Filiali della Banca Anglo-Austriaca fino a tutto 28 aprile a. c.**

Giusta l'art. 27 degli statuti, non può venir impartita procura che ad azionisti aventi diritto di voto.

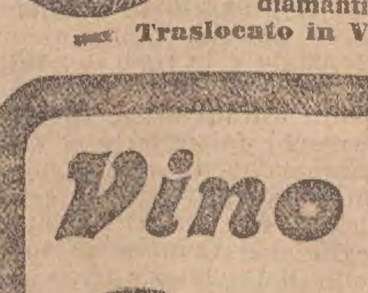
VIENNA, 13 aprile 1915. **IL CONSIGLIO GENERALE**

(RISTAMPA NON VIENE PAGATA).

ISTITUTO EDUCATIVO
Anno XV **Trieste, Via S. Michele 14** Tel. 22-73 b
CORSI ACCELERATI per l'ammissione ad una delle prime cinque classi d'una scuola media e agli esami magistrali. Cor. 40-70 mensili.
CONVITTO per scolari delle pubbliche scuole e privati. Retta Cor. 80.—.
DOPOSCUOLA per scolari delle scuole medie. Rigorosa sorveglianza e assistenza nello studio. I docenti si tengono in frequente contatto con le Direzioni delle scuole. Le famiglie sono mensilmente informate sul profitto degli scolari. Retta Cor. 20-30.
Viste le attuali circostanze si concedono al caso forti riduzioni

FORMAGGIO OLANDESE.
Un grossista dispone di grandi partite di finissimo formaggio olandese fresco, per consegna pronta a fornitori dell'esercito e grossisti. Prezzi convenientissimi, specialmente per vagoni completi.
CERCANSI BRAVI RAPPRESENTANTI.
JAC. de WAAL, COMMERCIO IN FORMAGGI, HOORN (OLANDA).

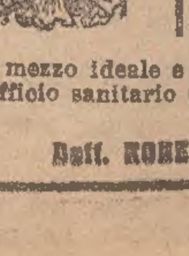
TEATRO CINE - PALACE HOTEL
Il ritrovo preferito dall'eleganza della città
Continuano i trionfali successi dei nostri grandiosi programmi:
Mario Bonnard
nel grandioso dramma
TITANIC o l'implacabile
della nuova Casa Bonnard Film di Torino.
La direzione confida nell'appoggio dello spettabile pubblico onde proseguire nei programmi di buon gusto e di assoluta novità.
Orario dalle 4 alle 10·15, ogni ora e un quarto.
PROSSIMO PROGRAMMA:
LULÙ la danzatrice dei leoni
4 atti sensazionale, drammaticissimo 4 atti
Quanto prima „NORDISK" La setta Sidi Ben Saïd, con RITA SACCHETTO.



I più graditi Regali
sono sempre gli orologi di precisione di
EMILIO MÜLLER
la più vecchia e rinomata ditta di Trieste.
Riccamente assortita in catene oro e argento, orecchini e anelli con diamanti e brillanti, regolatori e sveglie, a prezzi modicissimi.
Traslocato in VIA S.ANTONIO N. 4 (ex Palazzina Terni)

Vino di China
ferruginoso
Serravallo

PER I DEBOLI E PER I CONVALESCENTI.
Eccita l'appetito, rinforza lo stomaco e rinvigorisce l'organismo.
RACCOMANDATO DAI MEDICI PIÙ CELEBRI IN TUTTI QUEI CASI OVE È RICHIESTA UNA CURA RICOSTITUENTE.
Sapore squisito. Oltre 9000 Certificati medici.
Premiato con 23 medaglie in varie Esposizioni.
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE



„EPILATOIRE"
Depilatorio per distruggere i peli superflui
della faccia, delle mani, delle braccia, ecc. I peli così distrutti non ricrescono più. Una bottiglia grande Cor. 20.— una bottiglia piccola Cor. 10.—
Tintura per i capelli "FO" nuovamente perfezionata
un mezzo ideale e innocuo per tingere i capelli in biondo, bruno, nero. Analizzato dall'Ufficio sanitario e brevettato. Una scatola grande Cor. 10.— una scatola piccola Cor. 6.— Una scatola di prova Cor. 2.40.
Dott. ROBERTO FISCHER, VIENNA I, Salvatorgasse 11 (Passauerplatz 2).

Seguono quindi testimonianze di contorno sulle quali depongono Francesco Dresina, Pasqua Accorsi e Giovanna Claucich.

Richiamandosi a malattie mentali da parte di antenati dell'imputata e alle circostanze processuali che stanno in favore della tesi sostenuta dalla donna di avere essa agito in un momento di completa incoscienza, il difensore dell'accusata domanda che venga assunta una perizia mentale sulla Gasparini. La Corte giudicante accogliendo questa proposta, proroga il dibattimento.

★ Presiedeva il cons. Sbisà; giudici i cons. Parisini, Polonio, Pacor, Rencel, giudice dott. Luccardi; P. M. il procuratore di Stato dott. Marinaz; difensore il dott. Robba.

(Tribunale prov. penale di Trieste)

La „mano nera"... era la bianca mano di un panettiere

La baronessa de Hütteroth il giorno 9 febbraio a. c., mentre spogliava la corrispondenza che il portalettere aveva portato nella di lei villa, rimase fortemente impressionata quando aperta una letterina color rosa, lesse il contenuto della stessa. Era quella una lettera minatoria scritta evidentemente da persona poco pratica dello scrivere, ma forse appunto per ciò nell'animo della signora che la riceveva doveva manifestarsi qualche apprensione. Una lettera firmata col pomposo nome «Il capo dela mano nera Klubira».

Questo signor «Klubira» nello scritto diceva così: «Si prega di spedire subito sotto il nome di Klubira, fermo in posta Sagrado, tre viglieti di mille corone. Se non venisse subito corisposto a questo invito si domanderà trecentomila corone e se non verano date si distrugerà tuta la nobile famiglia Hütteroth. Bisogna spedire, perchè con la mano nera non si scherza e apena vien domandato da tute le parti del mondo viene spedito. Bisogna fare tuto in muto, e non avisare la polizia, perchè se no tuta la famiglia viene distruta. Si prega di spedire prima del 10 febraio».

La baronessa de Hütteroth ci pensò un poco e decise di riferire quanto avveniva al dott. Gustavo Krausenek, amico di famiglia ed esecutore testamentario del defunto marito della signora, il quale la consigliò senz'altro di avvertire la polizia. La polizia fece il resto. Fu spedita una lettera all'indirizzo indicato, lettera che naturalmente non conteneva che tre foglietti di carta, e si scoperse così che «la mano nera» non era altro che la bianca mano di Antonio Kokelj di Michele, di 19 anni, da Gorizia, un giovane panettiere che si era recato a Sagrado la mattina del 12 febbraio ed aveva ritirato da quell'ufficio postale la lettera spedita colà dalla polizia sotto il nome di «Klubira».

Ieri il Kokelj si trovava sul banco degli accusati, chiamato a rispondere del crimine di attentato ricatto.

Pallido, dalle mani diafane, egli tenta salvarsi negando recisamente di essere l'autore del trucco. Tira in ballo il solito sconosciuto, da lui veduto per caso al caffè «Progresso» in via dell'Acquedotto, che lo avrebbe incaricato di ritirare una lettera per conto suo, pagandogli anche le spese di viaggio, andata e ritorno, a Sagrado.

L'accusato aveva l'abitudine di fare dei compiti scolastici in casa per imparare l'italiano, giacchè alle scuole di Gorizia, dove era stato da fanciullo, aveva imparato a scrivere soltanto lo sloveno. Questi quaderni furono presi in giudiziaria custodia e vennero poi passati per l'esame ai periti calligrafi prof. Hess e prof. Marinaz. Oltre ciò, ai periti venne presentato un dettato dal giudice istruttore all'imputato e da questi scritto.

I due periti, che assistono al dibattimento, dicono di essere certissimi che lo scrittore della lettera minatoria di cui l'accusa è proprio l'accusato. Tutti i caratteri grafologici della scrittura del Kokelj, sia nei suoi quaderni, sia nel dettato del giudice, corrispondono perfettamente a quelli della lettera minatoria. Anche i caratteri grafici sono gli stessi, fatta eccezione per la T e per la R che nella lettera sono di grafia tedesca, mentre negli scritti sono latini; ma ciò evidentemente è stato fatto a calcolo, oppure si tratta soltanto di una abitudine assunta dall'imputato nello scrivere in casa come altri gli insegnavano. Ciò che però è caratteristico quanto mai è la costruzione della maiuscola D che è di stile gotico inglese ed ha dei grifi strani precisissimi tanto nella lettera minatoria quanto nelle lezioni dell'imputato. Una conformazione tale che il prof. Hess, che insegna calligrafia all'Accademia di commercio, non riscontrò in venticinque anni d'insegnamento in nessuno degli allievi.

La Corte giudicante ritiene il Kokelj colpevole come in accusa, ma tenendo conto delle mitiganti fatte valere dalla difesa, fra cui l'anteriore incensurata condotta del giovane, in via di straordinaria mitigazione, lo condanna a sei settimane di carcere, pena già espiata con l'arresto preventivo subito.

L'accusato si adatta. Siccome però deve presentarsi alla commissione di leva militare, viene consegnato alla polizia.

★ Presiedeva il cons. Sbisà; giudici i cons. Pacor, Rencel, giudice dott. Rocco; P. M. il sostituto procuratore di Stato dott. Bencich; difensore il dott. Zennaro.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

Il desinare delle busse

Dopo la cena delle beffe, il desinare delle busse: che poteva riuscire tragico non meno. Un operaio, Giuseppe P., rincasato il meriggio del 28 novembre scorso, mosse dei rimproveri alla figliola quindicenne Maria, perchè ella si sarebbe trattenuta la sera prima fuor di casa molto tardi. La ragazzetta, non restia di lingua, avrebbe risposto al padre: «Va in malora ti e quela p... de tu' mare!». Parole graziosissime e gradevolissime, come si vede, che non potevano non far montare tutto il sangue alla testa di un padre. Il quale, nel caso nostro, afferrò un piatto e lo scaraventò contro la figlia.

Questa potè schivarsene per miracolo, ma anzichè pentirsi e rimangiarsi le crude parole, brandì un coltello e si fece minacciosa sotto al padre. Il P., per allontanare l'arma, si ferì accidentalmente ad un dito.

Alle grida dei due, accorse la moglie del Giuseppe, Margherita, che prese le difese della figliola: al che, il marito afferrò un mastello e glielo scaraventò addosso, ferendo la moglie al naso.

Messi sotto accusa per azioni pericolose padre e figlia, la moglie Margherita tendette - in sede d'istruttoria - a lumeggiare il marito come dedito all'alcool, iroso e violento in casa. Al dibattimento, invece, non volle deporre.

I due accusati si giustificarono e si perdonarono a vicenda, per cui il giudice pronunziò sentenza assolutoria per ambidue.

★ Giud. distr. dott. Pollans; P. M. Mircovich.

Va a ubriacarsi e si sveglia in prigione

Le peripezie di un'accusa

Il bracciante trentaduenne Enrico Paulin fu arrestato il pomeriggio del 23 dicembre scorso sotto l'imputazione di pubblico scandalo perchè nel bel mezzo della Riva dei pescatori s'era pensato di fare il comodaccio suo offrendo in pari tempo, a chi volesse e a chi non volesse, spettacolo gratuito.

Alla guardia Martino Petech che l'aveva arrestato, s'era aggiunta strada facendo la guardia Antonio Visintin: il Paulin dapprima s'era mostrato ubbidiente e aveva seguito i funzionari con rassegnazione; ma quando fu per imboccare la via della Madonna del mare e riconobbe cento passi più in là la cantonata di via Tigor, cominciò a inquietarsi alquanto e, rivoltosi d'un tratto alla guardia Petech, pronunciò una frase irriverente per l'esercito.

Per questa espressione la Direzione di polizia inviò gli atti alla Procura di Stato e contemporaneamente all'autorità militare. Questa non ritenne di procedere contro il Paulin; la Procura di Stato invece credette ravvisare in quelle parole un'offesa specifica a quei determinati funzionari che l'avevano arrestato, e lo deferì al Giudizio distrettuale per la contravvenzione di offese alle guardie.

Il dibattimento fu fissato per il 4 marzo u. s.; senonchè, per un errore nell'assunzione delle generali dell'accusato, all'udienza comparve il... prestigiatore girovago Ernesto Sanzin, sessantenne, cieco e sordo, e con pel capo tutt'altri pensieri che quelli percui s'era reso colpevole il suo quasi omonimo.

Rimandata la denuncia alla Polizia, il vero accusato fu finalmente eruito e potè comparire dinanzi alla giustizia.

Egli dice:

— Mi no so gnente. Quel giorno gavarò bevudo diversi litri de vin e de trapa. Dopo de le quatro dopopranzo, no me ricordo più. Quando che me son sveià ai aresti, che go dormì là, con quel fredo, come che la sa benon...

Giud: No che non so benone...

— Bon: beato lei che no la sa ste robe... Co me son sveià, dunque, gnanca mi no capivo come che podevo esser capità in preson... Xe robe che me nassi a mi, ste qua: la se figuri che tre ani fa, una sera, me son sveià nelo sale de oservazion... Bon che i me ga molà subito...

Viene esaminata la guardia Petech che, dopo aver dichiarato che l'accusato era ubriaco, dice di ritenere ch'egli non pronunziò quelle parole con intenzione d'eccitare ad azioni ostili, ma per dare sfogo alla sua ira verso il funzionario che l'aveva arrestato.

Nel suo deposto scritto - di cui vien data lettura - la guardia Visintin depone conformemente al Petech. E soggiunge: «Causa l'ubriachezza, il Paulin - arrestato alle 4 del pomeriggio - non fu potuto presentare all'impiegato fino alla sera, e fu messo a smaltire la sbornia nel camerone dei trasporti».

Anche il cancelliere di polizia Francesco Schnidersich - nel deposto scritto - conferma questa circostanza, dichiarando che esaminò l'accusato alle 10.20 di sera, ora in cui egli era perfettamente sincero.

Il giudice, di fronte a queste dichiarazioni, ritiene provata l'ubriachezza e assolve l'accusato. Il f.f. di P. M. insinua ricorso.

★ Giud. distr. dott. Segnian; rappresentante il P. M. dott. Kermov.

LIBRI NUOVI.

I concerti popolari ed il teatro di Torino. (Quindici anni di vita musicale) appunti e ricordi di Giuseppe Depanis, con ritratti, illustrazioni ed autografi. Casa editrice: Società Tipografico - Editrice Nazionale - Torino. Lire 3.50.

Da fanciulla a donna, libro per i nostri tempi sull'educazione e sul matrimonio della dott.ssa E. L. M. Meyer. Versione dal tedesco di Maria Ercego; prefazione e presentazione dell'opera della prof. dott.ssa Angiola Borrino. Casa Editrice: Società Tipografico - Editrice Nazionale - Torino. Lire 2.50.

Manuale di geografia per le scuole elementari maschili e femminili della città di Fiume compilato secondo i programmi scolastici da Edoardo Susmel docente di geografia nella scuola cittadina comunale maschile (corredato di 120 illustrazioni) edito dallo Stabilimento Tipo-Litografico di E. Mohovich, Fiume. Cor. 1.50.

L'azione di assanamento a Pola nel 1914

Pola, 11. Dalla relazione tedesca del dipartimento sanitario luogotenenziale sull'esito dell'azione di assanamento nel 1914, risulta che il programma d'azione nell'anno decorso non ha subìto alcun mutamento essenziale e le zone del 1913 vennero anche nel 1914 sottoposte allo stesso trattamento antimalarico. Gli avvenimenti guerreschi iniziatisi alla fine di luglio determinarono un'attenuazione e addirittura una sospensione della campagna antimalarica nei distretti politici di Lussino, Veglia, nel Comune di Barbana ed in quello di Rovigno e territorio in seguito al richiamo nel servizio militare dei medici dott. Stanek, dott. Bolmarcich e dott. Benevenia. Anche i fiduciari della malaria, richiamati sotto le armi, dovettero venir sostituiti da altri. La diffusione della malaria fu piccola dal 15 maggio al 31 luglio. La pigrizia, l'indolenza e l'ignoranza di una parte del territorio malarico dificoltarono - come sempre - l'esito felice della campagna e, ad onta degli sforzi dei medici, gran parte dei malati s'accontentò in casi di febbre di alcune dosi di chinino e si sottrasse ad ogni ulteriore trattamento antimalarico, per cui, rimasti i parassiti del sangue nel corpo, ad ogni più tenue turbamento della salute gli accessi febbrili ritornarono. Non fu dei pari osservata la raccomandazione che le persone febbricitanti non abbandonino di sera la loro abitazione, perciò le zanzare s'appiccicarono ad esse e ne risultò una maggior diffusione del male.

Anche nel 1914 venne tenuto un corso d'istruzione per i maestri del territorio malarico e le conferenze vennero tenute a Pola dal dott. Schiavuzzi, in italiano, e dal dott. Stanek, in serbo-croato.

Le condizioni climatiche dell'estate passata agevolarono assai la diffusione della malaria. Le pioggie dell'aprile, maggio e giugno ed il caldo secco del luglio, agosto e settembre ebbero per conseguenza che le zanzare si fecero poco vedere nel primo periodo, mentre nel secondo periodo comparirono in grandi masse.

Un grosso incendio a Barbariga distrusse una quantità enorme di larve di zanzare.

In un territorio malarico di 44.583 persone, 4437 malati s'assoggettarono alla cura, di cui 2340 regolarmente, 1992 irregolarmente e 105 la trascurarono per vari motivi.

La cura della febbre segna nel 1914 una curva del tutto irregolare: nel mag-

OCCASIONE

Questa settimana

ci saranno in tutti i riparti vendite di speciale convenienza

(Soltanto per privati).

Riparto lanerie:	Stoffe per vestiti „Pepita", doppia altezza . . un metro Cor.	1.38
	Stoffe per vestiti per primavera, ultramoderne „ „	1.98
Cotonerie:	Zefir plissé, tinte garantite . . . . . . „ „	—.36
	Voile di cotone, tinte gar., con o senza bord. „ „	—.42
	Crêpe garantito lavabile, qualunque tinta „ „	—.58
Seterie:	Pura Seta svizzera, qualunque tinta . . „ „	1.68
Bluse:	250 BLUSE modelli diversi — una collezione completa a prezzi di fabbrica	
Confezioni:	Costumi e Mantelli delle 2 ultime stagioni, prezzo unico Cor.	19.—
	PER BAMBINI: bei vestiti lavabili . . . . . „	2.90
Biancheria per signore:	Camicie da donna, riccamente guarn. con ricami e passan. seta, 1 pezzo „	1.98
	Fazzoletti di batista con gasi a giorno, mezza dozz. „	—.65
Biancheria da uomo:	Camicie flanella e chiffon per soldati, 1 pezzo „	1.98
	Calze da uomo, buona qualità . . . . 1 paio „	—.48
Ombrelli:	Bellissimi Ombrelli per signore e signori . . . „	3.80
Pizzi:	Occasione - Fondi di merlo . . .un metro „	—.48
Guanti:	Guanti corti, moderni, di rete . . . . .un paio „	—.37
	Guanti lunghi, moderni, di rete. . . . . „ „	—.57
Cappelli da signora:	Una grande partita di Cappelli da signora — di forme guarnite e non guarnite, fiori e ghirlande a prezzi favolosamente bassi	
Profumi:	Sei pezzi di Sapone profumato . . . . . . Cor.	1.25
Coltrinaggi:	Bonnes-femmes, lavoro a point lace . . 1 pezzo „	1.98
	Coltrinaggi, Vitrages, Brises-bises, riccam. lavorati „	1.98
	Coltrinaggi merlo guipure, 2 pezzi lunghezza 350 cm. „	5.90

S. ÖHLER & C. omp. Succ.

TRIESTE, CORSO 16, Telef. 10-08, 24-24

rio è bassa, anormale, nel giugno sale improvvisamente ad altezza elevata. Le forme febbrili furono la «terzana» nei mesi di agosto e settembre, la «quartana» nei mesi di giugno, settembre ed ottobre, la «tropica» assieme alla «terzana» nei mesi di agosto e settembre.

I medicinali antimalarici fecero anche nel 1914 buona prova, meno le pastiglie bianche (0.50 gr. di chinino), che a scatole intere dovettero essere gettate via siccome inservibili.

Un caso di idiosincrasia di chinino avvenne a Pola in un capitano di truppe dislocato ad Altura. Dopo aver preso per misura profilattica 0.40 gr. di chinino, gli scoppiò d'improvviso alla testa un eritema, che si sviluppò poi in tutto il corpo.

★ In una stanza a pianterreno della casa al N. 19 di via Veterani, dove abitava, fu trovato impiccato con un laccio di filo di ferro il bracciante dell'Ufficio edile della marina Antonio Aglinarich, di 50 anni, da Pola. Il suicidio dell'Aglinarich è attribuito a malattia incurabile. La salma fu trasportata mediante furgone alla cappella mortuaria del cimitero di città.

CRONACA DI GORIZIA

Gorizia, 11.

★ Giuseppe Fabian, di 14 anni, da Vipacco, si appropriò un po' di materia esplosiva che prese sui lavori che si fanno colà e, trastullandosi con essa, facendola esplodere, il Fabian perdette tre dita della mano sinistra. Il ragazzo fu accolto all'Ospitale dei Misericorditi.

★ Dinanzi alla Corte giudicante in sostituzione di Corte d'Assise, composta di sei giudici e presieduta dal consigliere d'Appello Rutar, P. M. sostituto procuratore di Stato dott. Zorzi, dovette presentarsi il legnaiuolo Stefano Begus, di 25 anni, accusato di rapina. Egli si trovava il 14 febbraio a. c. a Santa Lucia con tale Michele Leban, col quale strinse amicizia. Fecero insieme molte libazioni, che il Leban pagò. Essi andarono da un'osteria all'altra, ed a sera il Begus chiese al Leban dieci corone a prestito, ma questi non gliene diede che 2. Essi visitarono ancora qualche osteria, e l'ultima tappa la fecero nell'osteria Slataper a Modrei. Il Leban cercò di sottrarsi al suo compagno e verso le 20 prese la via di casa. Fatti alcuni passi, egli si udì chiamare e, dopo poco, si sentì aggredito. Nacque una colluttazione, durante la quale gli fu tolto il portafogli. Il Leban passò quella notte sotto ad una tettoia ed il suo aggressore si dileguò. Di tale aggressione fu accusato il Begus, il quale, al dibattimento, confessò di averla commessa. Fu condannato, per contravvenzione di furto, e non per rapina, a due mesi di carcere duro.

★ Arrivarono qui i seguenti militi feriti ed ammalati: Andrea Gregorcic, Giacomo Bensa, Pietro Devil, G. Cicigoi del 27.o territ., Francesco Germier dell'8.o artiglieria; Luigi Biteznik, Mario Tomasig, Giovanni Bressan del 97.o fant.; Lodovico Weixler, Massimiliano Imole, Rodolfo Hallecker, volontari di un anno. Massimiliano Cermeli del 17.o fant.; Celestino Lenardon, Andrea Maurig, Dionisio Treber, Francesco Cicigoi della compagnia di sicurezza di confine; Felice Gratton, Giuseppe Rebek, pionieri; Giovanni Pinduhe del 47.o fant.

Inasprimenti artificiali del rincaro dei viveri

(Trib. Circ. di Rovigno).

Rovigno, 11. Del crimine di truffa venne accusato il piccolo negoziante di Castelmuschio sull'isola di Veglia, Antonio Humbatovich di Giovanni, di 44 anni, il quale, per aumentare i suoi guadagni a danno dei clienti, adoperava una bilancia che portava attaccato un pezzo di piombo sul piatto ove si colloca la merce da pesare. Egli si scusò dicendo di aver ignorato l'esistenza del pezzo di piombo, che probabilmente sarà stato applicato innocentemente dai suoi figli, ancora quasi bambini, e cercò di liberarsi da ogni responsabilità affermando che, avendo per occupazione principale la pesca, la massima parte del giorno si trova fuori del negozio, che resta affidato alla moglie. Risultata, dalle emergenze processuali, provata l'accusa, la Corte dichiarò il Humbatovich colpevole e lo condannò a quattro settimane di carcere duro inasprito con due digiuni durante la pena e dichiarò confiscata la bilancia.

Presidente il cons. Cegnar; P. M. il sost. proc. di Stato dott. Steffè; difensore l'avv. Galante.

★ Per aver venduto del pane a pezzo ed anche a prezzo esagerato, venne condannato il pistore di Pola Antonio Rebulla, da quel Giudizio distrettuale, a cinque giorni d'arresto e a 40 cor. di multa, commutabili, in caso d'insolvenza, in quattro giorni d'arresto. Egli avrebbe venduto a tale Antonio Olassich cinque «struzze» e quattro «bighette» di pane, piuttosto scuretto, al prezzo di cor. 1.90, cioè le «struzze» a cent. 80 e le «bighette» a cent. 10 l'una. Il Giudizio di Pola non aveva tenuto affatto conto della giustificazione dell'accusato, il quale sosteneva che il prezzo del pane era perfettamente corrispondente a quello a cui si poteva allora avere la farina N. 0, di cui era confezionato.

Contro la sentenza il Rebulla produsse ricorso, che fu discusso davanti a questo Tribunale quale foro contravvenzionale di seconda istanza sotto la presidenza del cons. d'Appello dott. Sbisà. Esaminata la causa, e dopo che il patrocinatore del ricorrente dott. Albanese ebbe chiesto che venissero previamente assunti dei rilievi per constatare il prezzo a cui il Rebulla aveva pagata la farina, e domandato in via subordinata che la pena venisse corrispondentemente modificata e ridotta, la Corte, dichiarando di confermare la sentenza del primo giudice in quanto riguarda la colpa dell'accusato, la modificò riguardo la pena, che ridusse a sole 40 cor. di multa, commutabili, in caso d'insolvenza, in quattro giorni di arresto, levando così la pena d'arresto.

BIFRONTE SENZA CAPO.

Parmi vedere ancor la mamma mia,
Sì operosa e sì pia,
Quando senza lasciar il *suo totale,*
China la bianca testa
Intero rovesciato e senza testa.

Spiegazione del giuoco precedente:
CHI - OGGI - OTTO - CHIOGGIOTTO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Chiarbola Sup.-terr., via Ponziana, per cor. 45.566; stabile in Rozzol-terr., comperato dal Comune di Trieste, per cor. 15.500; stabile in Opicina per cor. 3000.

Mutui ipotecari

Cor. 3.958.47 al 6% a peso di stabili in Scorcola-terr.; cor. 7000 al 6% a peso di stabili in Rozzol-terr.; cor. 4000 al 6% a peso di stabili in Guardiella-terr.; cor. 3500 al 7% a peso di stabili in Prosecco; cor. 5000 al 6% a peso di stabili in Opicina; cor. 11.860 al 6% a peso di stabili in Chiadino-terr.; cor. 8000 al 7% a peso di stabili in Guardiella e Cologna-terr.; cor. 2700 al 7% a peso di stabili in Guardiella-terr.

Borse e mercati

(Telegrammi del Corr. Bureau)

PARIGI 10. Rendita francese 3% 72.50; azioni Banca ottomana 480.—; azioni Banca di Parigi 925.—; Rio Tinto 1564.

NUOVA YORK 10. Cambio su Londra: Cable trasfers 480.15, 60 giorni 477.—; cambio su Parigi 521.50; cambio su Berlino 82 1/4; argento (Bullion) 50 1/8.

LONDRA 10. Consolidati 66 9/16; argento 23 5/8; 4 1/2% rendita giapponese (1908) 85 1/2; sconto di piazza 3%.

BORSA DEI PRODOTTI AGRICOLI

Cereali.

VIENNA 12. Mercato dei prodotti. Gli affari si svolsero oggi in limiti modestissimi. Per questo motivo non si potè osservare una tendenza in alcuna direzione nè un aumento di prezzi. Tempo bello.

NUOVA YORK 10. Formentone loco 81.—; frumento per maggio 161.—, per luglio 131.—, per inverno N. 2 163.—, Northern 164 1/2.

Farina.

NUOVA YORK 10. Farina Spring clears 6.75-6.85.

Strutto.

NUOVA YORK 10. Strutto Chicago per maggio 10.27, per luglio 10.57.

Zucchero.

NUOVA YORK 10. Zucchero Granulated Standard 5.90; Centrifugal 4.64.

Caffè.

NUOVA YORK 10. Caffè fair Rio loco 7 7/8; caffè Rio per gennaio 1916 7.38; per maggio 5.84, per luglio 7.00, per settembre 7.16, per dicembre 7.31. Vendite 13.000.

Cotoni.

NUOVA YORK 10. Middling 10.15. Cotoni Nuova York per gennaio 1916 10.83, per aprile 9.73, per maggio 9.87, per luglio 10.17, per agosto 10.29, per settembre 10.39, per ottobre 10.56, per dicembre 10.77. Importazioni di cotoni 31.000. Cotoni New Orleans per maggio 9.66, per luglio 9.92, per ottobre 10.26, per dicembre 10.44. Middling 9.31.

MERCATO DELLO ZUCCHERO.

PREZZI DI CHIUSA DEL 12:

Trieste e Fiume, franco nolo:

Pesto Centrif. pronto dal dep. viagg. e aprile	Cor.	41.—	41.75
Pesto Melis pronto e aprile	»	41.25	—.—
Concassè pronto e aprile	»	41.25	—.—
Quadretti pronti e aprile	»	45.50	46.—
Cristallino e aprile del dep. di Trieste	»	37.50	37.75
» dal deposito di Fiume	»	37.—	—.—

Tendenza: disan. Comp. dall'Ass. comm. Zuccheri

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 12 aprile con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar 1 b, «Eugenia Segrè»; I, «Cefalonia», car.; Molo IV, «Elektra»; Hangar 1 a, «Albania»; 6, «Sapho»; Molo Lloyd B, «Urano», «Tirol»; Hangar 6, «Elpis», car.; 9, «M. Bragadin» 12, scar.; 12 a, «Erissos», car.; 17, «Virginia», car.; 21, «Cyclops», car.; Molo I, «Bellanoch»; Hangar 32, «Jadera»; 69, «Wien».

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

Le nostre vendite di questa
SETTIMANA D'OCCASIONI
Sono senza concorrenza
tanto per la **varietà dell'assortimento** quanto per la **convenienza dei prezzi.** Tutte le occasioni si riferiscono senza eccezioni a merci di nota qualità buona.
Anche per queste vendite d'occasione resta in vigore, nonostante i prezzi favolosamente bassi, la nostra garanzia e cioè:
cambiamo merci non convenienti oppure le riprendiamo verso restituzione dell'importo pagato.
M. WEISS
Nel nostro Buffet giornalmente CONCERTO SAFRED dalle 4.30 alle 7 pom.

SALONE EDISON
Piazza Caserma (Palazzo Vianello)
Ancora oggi e domani
LIANA
LA BELLA AVVENTURIERA.
Grandioso e sensazionale dramma in un prologo e quattro atti della casa „Bonnard film"
Tutti all'Edison! Tutti all'Edison!
Senza aumenti di prezzi.

CAPPUCCI ACIDI delicatissimi («Sauerkraut») rinomati, spedisce a buon prezzo la Exquisit-Fabrik, Pardubitz.

NAPOLEONI, LIRE INGLESI, MARCHI
ed ogni altra moneta d'oro e carta, vende e compera giornalmente Cambio Valute A. Bolaffio V. S. Antonio 6.

Oro, Argento e Gioie
acquistansi pagando il massimo prezzo
LEONE FANO, OREFICE
Passo S. Giovanni 1.

Panettoni-Pinze
da chilogrammi 2, spedisce, a tutto aprile, franco qualsiasi luogo dell'Austria-Ungheria, contro rimessa anticipata di cor. 10 in lettera assicurata,
Silvio Dorizzi, «Gran Caffè Chioggia», S. Marco, VENEZIA.

Forno a gas Cor. 18.—

A PICCOLE RATE MENSILI
SI PUÒ AVERE LA CASA FORNITA
DI OGNI COMFORT MODERNO
Lampade dei più svariati e moderni disegni.
Focolai a gas i più economici e perfetti.
Scaldabagni istantanei.
Vasche di zinco e di ghisa, americane.
Stufe a gas con e senza il tubo di scarico.
ERNESTO ROCCO & Co.
Via Zovenzoni 5-7, Telef. 1823.

FILIALE DELLA BANCA UNION
IN TRIESTE
(Sede centrale a Vienna)
Capitale e riserva Corone 90,000,000
VIA DELLA BORSA N. 3
Sezione libretti di risparmio
DEPOSITI DI DANARO
VERSO LIBRETTI.
Interesse annuo
4%
rimanendo a carico della Banca l'imposta sulla rendita
L'Ufficio, che si occupa di tutte le operazioni di cambio valute, accetta pure prontamente prenotazioni per la IV Lotteria Austriaca a Classi, è sito al pianoterra dello stesso stabile (Tergesteo Piazza della Borsa) ed è aperto al pubblico ininterrottamente dalle ore 8 ant. alle ore 7 pomer.

L'esploratore

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.

(10)

In un attimo Vera comprende l'inganno. Egli s'è preso giuoco di lei, figendosi un amico del capitano Dick, mentre è lui in persona. L'idea d'essere stata derisa irrita tutto il suo sdegno, tanto più che anche in quel momento le pare che si faccia beffe di lei.

— Voi... siete un mostro - gli dice, fremente di rabbia, mettendosi a correre verso il castello.

VI.

Dopo la colazione.

Sono trascorse due ore e, benchè non siano ancora suonate le dieci, il termometro segna già trenta gradi di caldo. Neppure un leggiero soffio d'aria agita le foglie degli alberi, ed il mare è immobile e liscio come uno specchio, nel quale si riflette un cielo azzurro e senza nubi. È una vera giornata del mese di luglio, di un calore opprimente, e Vera se ne sta nell'atrio del castello, sdraiata in una poltrona a dondolo, lusingandosi di trovarvi un po' di fresco.

Momentaneamente ha messo da parte il suo sdegno, proponendosi però di riprenderlo non appena sarà calata la temperatura, poichè trova che si è abusato della sua ingenuità. Con un caldo simile anche un còrso rinuncierebbe alla sua «vendetta», e Vera non si sente capace di esercitare i suoi diritti, benchè il suo avversario sieda a pochi passi di distanza da lei.

Miss Charlton, veramente incantevole nel suo semplice abito bianco, sfoglia distrattamente un libro ed ascolta sorridendo le chiacchiere puerili di Vera, mentre Dora, parimenti sdraiata in una poltrona a dondolo, si fa vento con un gran ventaglio ed ha accaparrato del tutto l'attenzione del capitano French. Anche mrs. Charlton è presente. Una comoda poltrona è stata portata nell'atrio espressamente per lei; essa tiene le labbra strettamente serrate e, benchè finga di non curarsi di quanto si fa e si dice intorno a lei, pure vede e sente tutto. Dora l'ha paragonata ad una gatta, sempre pronta a gettarsi sopra un topo per divorarlo. La vecchia signora dedica appunto la più gran parte della sua attenzione a Dora Lightwood, perchè questa le sembra l'avversaria più temibile dei suoi segreti progetti. Comprende che Dora è pronta a scendere in lizza per conquistare il giovane erede di mr. Charlton, per sè o per sua sorella, poichè quest'ultima non la dimentica mai.

«Sono un essere egoista - confessa sinceramente Teodora Lightwood. - Sono avida di ricchezza, ho un carattere ardente ed impetuoso e non penso che a me stessa ed alla mia toeletta; gli uomini, in genere, non m'ispirano nessuna simpatia e le donne molto meno, ma la mia piccola Vera fa eccezione alla regola. Non so dire perchè l'amo tanto. Mi sembra una sciocchezza affezionarmi con tutta l'anima ad un essere umano, ma nonostante provo per Vera una tale affezione. E se un uomo ricco volesse sposarmi, ma mi imponesse di separarmi per sempre da Vera, rinuncerei piuttosto al matrimonio, dando così a mia sorella la più grande prova del mio amore, perchè desidero molto di maritarmi».

In realtà non poteva manifestare in un modo più evidente il suo immenso affetto per sua sorella, poichè rinunciare all'agiatezza per amore di una persona è certo il più grande sacrificio che può fare Dora Lightwood. Mentre se ne sta mollemente sdraiata nella poltrona, essa fabbrica i più splendidi castelli in aria; sogna di aver un cuoco ed una cameriera francese, di possedere un numero infinito di toelette all'ultima moda, splendidi gioielli, un magnifico palazzo in città e carrozze e cavalli e molti servi in ricca livrea. Ed a tutto ciò si aggiunge la visione di un giovane alto e bruno, che è sempre pronto a mettere a sua disposizione delle somme di denaro per soddisfare ogni suo capriccio, ed è troppo occupato dei suoi studi scientifici per dare noia a sua moglie.

Vera verrà collocata per due o tre anni in un educandato, e quando la sua educazione sarà compiuta intraprenderanno un gran viaggio, passeranno il carnevale a Parigi, la Pasqua a Roma, e, dopo aver visitato la Svizzera, andranno a godersi la fine della «season» a Londra.

— Cara miss Lightwood - dice ad un tratto mrs. Charlton, interrompendo tutti quei bellissimi sogni - quanti anni sono trascorsi dacchè morì vostro padre? La sua morte mi ha addolorato molto, perchè eravamo amici d'infanzia. Credo che siano passati più di vent'anni.

Dora intuisce che l'improvvisa domanda cela un secondo fine. Essa fissa impavida la sua parente e replica:

— È ben strano che abbiate dimenticato la data della sua morte, se eravate buoni amici sin dall'infanzia. Sono quasi diciannove anni che mio padre è sceso nella tomba.

— Diciannove anni! Dio mio come passa il tempo! - esclama mrs. Charlton. - Se non erro, voi contavate allora dodici o tredici anni. Ma no, perchè, in tal caso, avreste adesso...

S'interrompe con un sorriso maligno sul labbro, ed il capitano French principia a provare una certa inquietudine, poichè comprende che quella conversazione accenna a prendere una brutta piega.

— In tal caso avrei adesso... - ripete Dora. - Capitano French, non sono mai stata forte in aritmetica - soggiunge, rivolgendosi al giovane con un amabile sorriso. - Ditemi per favore: quanto fa diciannove e dodici?

— In «questo» caso... ventuno - risponde French inchinandosi.

— Vi assicuro, cara mrs. Charlton, che contavo sette anni quando morì mio padre - continua miss Lightwood; - quindi ne conto adesso ventisei e sono maggiore di due anni di Eleonora. Disgraziatamente ha perduto molto presto anche mia madre; se essa avesse vissuto la nostra sorte sarebbe stata ben diversa. Dev'essere assai piacevole avere una madre che pensa al nostro avvenire, che fa dei progetti per noi, e che ci dice chi dobbiamo evitare e chi dobbiamo attrarre.

— Quando non si è capaci di regolarsi e di fare dei progetti da sè, avete forse ragione, ma in molti casi una madre è affatto superflua. Per esempio, allorchè, come voi, si è saputo ingegnarsi ed aprirsi un varco nel mondo.

Il capitano French crede giunto il momento di troncare quel discorso, prima che il conflitto si faccia più serio, e l'interrompe, chiedendo a miss Lightwood se non le piacerebbe di visitare le serre.

Dora accetta subito. Si pone in capo il suo cappellino di paglia e prende il braccio che le offre il capitano, allontanandosi con lui ridendo.

— Avete mai incontrata in vita vostra una vecchia più perfida e maligna? - chiede a French, appena mrs. Charlton non può più udirla. - È tutto questo perchè voi vi siete mostrato gentile con me. È inutile che mi fissiate con quell'aria d'ingenua meraviglia, signor mio. Mi comprendete benissimo.

— Se è così dovrà cercare in avvenire di distribuire i miei omaggi più imparzialmente - osserva il giovine ridendo. - Del resto, voi gli avete reso la pariglia, quindi potete essere soddisfatta.

— Sì, avete ragione. Dacchè penso ho saputo sempre difendermi - soggiunge, stringendo istintivamente il suo piccolo pugno.

Il capitano si avvede di quella mossa e le dice sorridendo:

— Un colpo di quella manina deve abbattere qualunque avversario. Ma sono d'avviso che voi sappiate ferire meglio moralmente che fisicamente.

— Vi siete formato quest'opinione assistendo per ora alla scaramuccia avvenuta fra mrs. Charlton e me? Ammetto che era fuori di luogo in vostra presenza, ma voi dovete convenire che lei mi ha provocata.

— Ed è rimasta sconfitta. Vi assicuro, miss Lightwood, che la vittoria è stata riportata da voi. Mi offro a farvi da padrino nel prossimo duello. Sarà inevitabile, nevvero?

Dora elude la domanda ed esclama:

— Ecco le serre! Come sono belle... che fresco delizioso! A proposito, mr. French, volete condurmi domani mattina sulla vostra isola? - gli chiede ad un tratto. - Veramente non sono molto mattiniera, ma Vera mi ha parlato in termini così entusiastici della sua passeggiata mattutina sul mare, che, per una volta tanto, mi alzerò presto.

Il capitano risponde, naturalmente, che sarà felicissimo ed onoratissimo, mentre in realtà si sente assai contrariato. Da circa mezz'ora brama di potersi rifugiare nella solitudine e nella quiete di Shaddec, fra i suoi libri ed i suoi disegni. A dire il vero il chiacchierio di miss Lightwood e quel bisticcio fra lei e mrs. Charlton non l'hanno annoiato, ma, per ora, ne ha abbastanza. Vorrebbe inoltre sapere che cosa fa e pensa Eleonora: com'è diversa da quella personcina presuntuosa e ciarliera cui dà il braccio in quel momento! Gli preme di veder miss Charlton col capo leggermente inclinato, con i suoi grandi occhi dolci e seri, dallo sguardo melanconico. Perchè sembra sempre mesta? Darebbe molto per saperlo.

Certo sua madre la tormenta. Essa è, senza dubbio, una donna cattiva e maligna, che talvolta deve essere assai fastidiosa; ma egli suppone che la tristezza d'Eleonora debba derivare da un motivo più serio. Deve lavorare molto per guadagnarsi la vita, ma, dato il suo carattere, non può essere questa la causa della sua melanconia.

«Povera ragazza!» dice fra sè il capitano, mentre una sensazione mai provata si desta nell'anima sua.

Egli non appartiene a quella specie di uomini che s'innamorano a prima vista... ma se suonasse anche la sua ora, se dovesse famigliarizzarsi con l'idea di compiacere il suo padrigno e di crearsi una famiglia, la compagna della sua vita dev'essere una fanciulla simile ad Eleonora Charlton, e non somigliare certo al tipo di miss Lightwood.

. . . .

Nel frattempo miss Charlton compie nell'atrio il suo dovere di ospite cortese, intrattenendosi con mr. Charlton, che gli chiede notizie particolareggiate sulle famiglie abitanti nei dintorni del castello.

Miss Agnes Fleming. (Continua).

†

MARY INCONTRERA

d'anni 21, spirò a Milano.

Addolorati, la sorella **Ines**, i fratelli (assenti) e i parenti ne dànno il triste annuncio.

Trieste, 11 Aprile 1915.

†

GIUSEPPE SEMERAK

spirava ieri a sera.

La consorte ed i figli, profondamente addolorati, partecipano si grave perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà martedì 13 corr. alle ore 4 pom., movendo il convoglio funebre dal N. 4 di via Tiziano Vecellio.

Trieste, 12 aprile 1915.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

GIOVANNA PARON

dopo brevi sofferenze cessò di vivere domenica a sera, confortata dai suoi cari.

Il dolente consorte ANTONIO e la figlia IDA a nome pure degli altri congiunti, partecipano si grave perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno martedì 13 corr., alle ore 4.15 pom., dalla casa N. 11 di via Giuseppe Parini.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Grande Impresa CAPELLAN, Corso 45

†

ALBERTO SEIDLER

i. r. guida di finanza

spirava ieri mattina dopo lunghe sofferenze.

La desolata consorte **GIUSEPPINA**, a nome di tutti gli altri parenti, partecipa tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà martedì 13 corr., alle ore 3 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 15 di via Giovanni Boccaccio.

Trieste, 13 aprile 1915.

Il presente serve quale partecipazione diretta
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

A tutte quelle buone persone che tentarono di lenire il nostro immenso dolore e si ricordarono della nostra adorata

Alma

esprimiamo con animo commosso e riconoscente le nostre sentite grazie.

Paola e Rodolfo Ganzoni.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commosse per le molteplici attestazioni di stima e d'affetto tributate alla venerata memoria del loro amato

Michele Buffazzoni

esprimono a tutti quei buoni e gentili le più vive e sentite azioni di grazie

le Famiglie

BUTTAZZONI e SIGON.

†

AMALIA ved. PENCO

confortata dalla fede, spirava serenamente fra le braccia dei suoi cari.

I figli CLEMENTE (assente), MARIA mar. PENSO, FRANCESCO, ADELE mar. PIGNOLO, la nipote LUIGIA BRESSAN, la nuora CLEMENTINA nata HOLZLEITNER (assente), i generi ALBERTO PENSO e SALVATORE PIGNOLO, a nome pure degli altri congiunti, addoloratissimi, ne dànno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amata estinta avranno luogo mercoledì 14 alle ore 4.30 pom., partendo il convoglio dalla via dei Pallini N. 13.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.
Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

Memori e riconoscenti, ringraziamo con questo mezzo, nell'impossibilità di farlo singolarmente, tutti coloro che vollero rendere, in vari modi, al nostro indimenticabile

CAPO

gli ultimi omaggi di pia gentilezza e d'affettuosa bontà.

La S. Messa in suffragio dell'anima dell'estinto verrà tenuta nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo sabato 17 corr., alle ore 7 ant.

TRIESTE, 12 aprile 1912.

Famiglia PAPALE.

L'Amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto: in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni». Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «A»

BAMBINAIA paziente offresi. Stadion 19, terzo 8338 A

CAMERIERA disoccupata, onesta, capace, offresi presso piccola famiglia a giornata, senza salario. Offerte sub «Lucia» al Piccolo. 8297 A

CAMERIERA con attestati di lungo servizio offresi presso buona famiglia. Offerte «Teresa» al Piccolo. 8340 A

DONNA servizio pratica, attestato 4 anni, offresi. Corso 4 «Unione», telefono 177-VIII. 2313 A

PRESTASERVIZI, buonissimi attestati, brava cucinare, offresi tutto giorno. Indirizzo Piccolo. 2302 A

PRESTASERVIZI offresi ore oppure giornata. Offerte sub «Rosa» Piccolo. 8292 A

PRESTASERVIZI slovena, parla tedesco, serbo-croato, italiano, bravo per cucinare e tutti lavori domestici offresi. Bosco 15, porta 7. 8309 A

PRESTASERVIZI offresi. Piazza Sansovino N. 2, II piano. 2232 A

RAGAZZA onesta, bravissima tutti lavori offresi tutto giorno. Offerte «Maria 2251» Piccolo. 2251 A

SIGNORINA cerca posto come bonne oppure cameriera; parla italiano e tedesco. Offerte «Amelia» al Piccolo. 8291 A

SIGNORINA con cauzione offresi quale donna di casa (cucina bene all'italiana) presso coniugi o signora sola. Offerte sub «Antonietta» al Piccolo. 8270 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «B»

BONNE-cameriera, parli bene tedesco, abile cucito, cercasi prontamente. Via Chiadino 615, (prolungata via Istituto) angolo via Livaditi. 2289 B

CAMERIERE giovane, tedesco, per primario caffè, cercasi. Corso 4, «Unione». 2312 B

DOMESTICA con buoni attestati, che sappia cucinare, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2299 B

DONNA prestaservizi tutta giornata cercasi. Via Nuova 32, porta 8. 2301 B

DOMESTICA, buoni attestati, cercasi presso Decol, Cecilia 18, I. 8281 B

DOMESTICA sappia bene cucinare, capacissima lavori domestici cercasi. Acquedotto 68, IV. 12428 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi prontamente per piccola famiglia. Via Giulia 84. 2316 B

DOMESTICA friulana, pratica tutti lavori, sappia anche cucinare cercasi per piccola famiglia. Via Boccaccio 29, porta 18. 2288 B

DOMESTICA cercasi prontamente: presentarsi con libretto. Via Giulia 74 D, V, porta 18. 11972 B

DOMESTICA tedesca, non occorre sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Cavana 18, II piano. 8243 B

DOMESTICA capace, buoni attestati, cercasi. Benvenuto Cellini 2, IV, destra. 8293 B

DONNA brava per dirigere famiglia, anche tedesca, cerca vedovo. Indirizzo al Piccolo. 2317 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Via Romagna 18, primo. 12421 B

MEZZO lavorante barbiere, capace, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2237 D

MEZZO lavorante calzolaio, cercasi. Via Bastione N. 4. 8276 D

PRESTASERVIZI, buoni attestati, cercasi, dalle 7 alle 4. Nicolò 4, III. 8335 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi dopo le 8, Stadion 4, II, destra. 8320 B

RAGAZZETTA bambinaia cercasi prontamente. Presentarsi Farneto 33, porta 12. 2243 B

RAGAZZA cercasi. Presentarsi con attestati, via Farneto 40, I, destra. 8287 B

RAGAZZA brava cercasi presso piccola famiglia. Crociferi 5, IV piano. 8298 B

RAGAZZA amorosa bambini e per lavori leggeri cercasi. Margherita N. 5, Valenti. 2132 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. «C»

A signore che volessero confezionarsi da sole i loro vestiti, sarta abilissima offresi per tagliare, mettere in prova costumi inglesi e francesi. Indirizzo Piccolo. 2203 C

BONNE con lunga pratica, capace tutti lavori domestici offresi per qui o fuori. Offerte sub «Miti pretese» al Piccolo. 8230 C

CORRISPONDENTE indipendente, linguista, (italiano, tedesco, francese, inglese) lunga esperienza, offresi. Scrivere «Verlässliche Kraft» Piccolo. 8129 C

CORRISPONDENTE perfetto tedesco, italiano, dattilografo, contabilità, pratico lavori scrittoio, offresi. Sub «Corrispondente» Piccolo. 2331 C

CONTABILE esperto qualunque lavoro d'ufficio, conoscenza italiano, tedesco, dattilografia offresi prontamente. Offerte «Prontamente 2267» al Piccolo. 2267 C

DISEGNATORE pratico prenderebbe a domicilio qualsiasi lavoro verso miti pretese. Offerte sub «Disegnatore 2268» Piccolo. 2268 C

FALEGNAME capace offresi con propri ordigni per qualsiasi lavoro come pure riparazioni. Offerte al Piccolo sub «Falegname». 8366 C

FAMIGLIA piccola, parlasi italiano e tedesco, marito impiego regio offresi quale custode o portiere. Offerte sub «Teresa» Piccolo. 8311 C

FOTOGRAFO tanto per studio che esterni, di lunga pratica, cerca posto. Offerte al Piccolo «N. 900». 8352 C

IMPIEGATO assume traduzione e disbrigo di corrispondenze ungheresi. Offerte sub «Ungherese» Piccolo. 2136 C

IMPIEGATO lunga pratica commerciale, lavoratore indipendente, perfetto corrispondente italiano e tenitore di libri, con cognizione della lingua tedesca e croata, libero dal servizio militare, offresi. Scrivere «10155» al Piccolo. 13700 C

IMPIEGATO, conosce italiano, tedesco, offresi. Indirizzo al Piccolo. 2155 C

MODISTA confeziona, rimoderna elegantissimi cappelli, prezzi miti. Barriera 15, III, destra. 2308 C

MODISTA capace confeziona, rimoderna cappelli. Prezzi discreti. Giorgio Vasari 18, I, sinistra. 8349 C

PORTINAI, offronsi marito e moglie senza figli, di civile condizione, per casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 2215 C

RISCUOTITRICE pratica, possiede attestati e referenze primissime, cerca pronta occupazione. Gentili offerte sub «Pronto 1915». 8358 C

RAGAZZO terza cittadina, distinta famiglia offresi dalle 2 in poi, magazzino, scrittoio ecc. Miti pretese. Offerte «Carlo» Piccolo. 2270 C

SIGNORA media età, sola, colta, parla italiano, tedesco, suona pianoforte, cerca posto quale direttrice di casa presso persone distinte oppure presso signora sola. Offerte sub «Anna Faraguna» fermo posta Fiume. 13698 C

SARTA capacissima offresi giornata o casa. Acquedotto 9, terzo, destra. 2325 C

STIRATRICE biancheria, brava, offresi; prezzi minimi. Offerte «Tina» Piccolo. 8284 C

SARTA capacissima, lunga pratica, eseguisce qualsiasi lavoro da signora, bambine. Prezzi modicissimi. Indirizzo Piccolo. 2276 C

SIGNORINA con conoscenze della lingua italiana, tedesca e slovena, cerca posto quale cassiera; già pratica. Offerte «Maria 8329» Piccolo. 8329 C

SARTA svelta, capace tutti lavori, offresi casa o fuori. Indirizzo Piccolo. 2286 C

SIGNORINA cerca posto direttrice casa presso signore solo, o vedovo con figli. Offerte sub «Direttrice» Piccolo. 2228 C

SIGNORINA tedesca, perfetta corrispondente, stenodattilografa, conoscenza italiano, contabilità offresi. Scrivere sub «Buone referenze» Piccolo. 8289 C

SIGNORINA tedesca, colta, offresi per condurre a passeggio bambini; eventualmente aiuterebbe in casa. Offerte sub «Anna 26» Piccolo. 8288 C

TAPPEZZIERE assume qualunque lavoro, anche domicilio, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2275 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «D»

CARPENTIERI calafatti cercansi per Impresa Adriatica dei lavori portuali a Monfalcone. 1992 D

CALZOLAIA (mistra) lavori fini, cercasi. Via Gatteri N. 14. 2310 D

CONTABILE provetto, persona esperta, non troppo anziano, cercasi provvisoriamente per registrazione, eventualmente seguito. Offerte con pretese referenze «Fiducia» Piccolo. 8354 D

CALZOLAIO, solo, cercasi quale portinaio. Indirizzo Piccolo. 2250 D

CONTABILE cercasi per alcune ore settimanali. Rivolgersi, indirizzo Piccolo. 12430 D

DONNA o ragazza cercasi per negozio cor. 200. Cauzione. Via Guardia 17, I. 8323 D

FABBRI, lavoranti capaci da banco, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2103 D

GARZONA cercasi per fabbrica cappelli da signora. Moradei, Androna Barriera 2. 8324 D

GARZONA sarta donna e principianti cercansi. Offerte sub «Sarta» Piccolo. 2219 D

DILETTANTE cercasi. Via Poste 10, I. 12427 D

LAVORANTE bandaio, capace, cercasi per bottega via Commerciale 16. 8818 D

MUTUI primo e secondo rango fornisce prontamente Gabrielli, Stadion 27. 2241 N

MEZZA lavorante sarta cercasi. Via Olmo 4, terzo, porta 15. 2242 D

MEZZO lavorante pasticcere, bravo, cercasi. Cavana 17, Pistoria Pertot. 8280 D

OPERAIO orologiaio cercasi per lavori fuori ore. Offerte «I. K.» Piccolo. 2240 D

PIAZZISTA capace per articolo corrente, cercasi. Offerte «Serietà 2287» Piccolo. 2287 D

PRATICANTE manifatture, con piccola paga, cercasi. Stadion 35. 2216 D

PRATICANTE cercasi per negozio biancheria. Costarelli, via S. Lazzaro 15. 8290 D

RAGAZZO cercasi per profumeria. Indirizzo al Piccolo. 2260 D

SIGNORINA tedesca cercasi pomeriggio per ragazzi. Acquedotto 41, p. IV. 8300 D

SIGNORINA di buona famiglia cercasi quale praticante venditrice per negozio. Offerte sub «R. 21» al Piccolo. 12432 D

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, stenodattilografa, perfetta nella lingua tedesca, conoscenza italiano e croato, cercasi per pronta entrata. Offerte «Bauxite S. i. A.4 via Petöfi 2, Fiume. 13694 D

SIGNORINE o signore che dispongono di piccola cauzione trovano occupazione quale riscuotitrici presso clientela privata. Indirizzo Piccolo. 2315 D

SARTA uomo, e garzona cercansi prontamente. Via Chiozza 18, primo. 2328 D

VENDITRICE già pratica cercasi. Offerte con indicazione servizi prestati sotto «Venditrice» al Piccolo. 12423 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «E»

CAMERA ammobiliata o vuota affittasi, prezzo mite. Via Monte 9, IV. 8163 E

CAMERA, gas, stufa, affittasi 2 persone. Via Valdirivo 40, III. 8198 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Corso 45, IV, sinistra. 8197 E

CAMERINO chiaro, arioso, affittasi. Canova 20, porta 13. 8183 E

CAMERA bella, due letti, anche comodo cucina, affittasi. Geppa 16, II. 8195 E

CAMERA, anche comodo cucina, affittasi prontamente. Via Olmo 4, porta 14. 2171 E

CAMERETTA vuota, comodo cucina affittasi. Barriera vecchia N. 10, V piano. 8123 E

CAMERETTA bene ammobiliata, affittasi, mite prezzo. Castaldi 8, terzo piano. 8120 E

CAMERA vuota, soleggiata, volendo comodo cucina, affittano coniugi soli, adatto pensionata, signora con figlia, oppure signorina impiegata. Indirizzo Piccolo. 2067 E

CAMERA ingresso libero affittasi, prezzo mite. Carpison 16, primo. 2237 E

CAMERA ammobiliata, bellissima, quietissima affittasi, cor. 20. Pondares 6, terzo. 2190 E

CAMERA elegantissima, ingresso scale, affittasi. Coroneo 29, terzo, porta 11. 2150 E

CAMERA ammobiliata affittasi a coniugi o due signori. Piazza Ponterosso 5, III. 2093 E

CAMERA elegante, comodità bagno, in villa, bella vista, paraggi Acquedotto affittasi presso persona sola. Pindemonte 6. 8156 E

CAMERINO con letto affittasi. Zenone 17, II; rione S. Giacomo. 2100 E

CAMERINO piccolo, chiaro, ammobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2298 E

CAMERA ammobiliata, davanti, luce gas, vitto, cor. 65, affittano coniugi. Chiozza 49, porta 1. 8364 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Fonderia 5, III, porta 18. 2314 E

CAMERA signorile soleggiata, disponibile in famiglia distintissima, anche per due persone. Eventualmente pensione ottima. Carradori 16, IV, sinistra. 2303 E

CAMERA due finestre vuota, soleggiata, comodo cucina affittasi. Torre bianca 22, porta 9. 8328 E

CAMERE due, vuote, attigue, uso cucina, altra ammobiliata, affittansi. Riborgo 17, II. 2252 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente, cor. 22. Via Nuova 49, I. 8282 E

CAMERA ammobiliata, comfort, affittasi, corone 20. Molin grande 16, I, destra. 2261 E

CAMERA vuota o ammobiliata, vicinanze S. Michele, Galleria Montuzza, appigionasi a distinto signore. Eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 2277 E

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, casa nuova, affittasi. Gelsi 7, secondo. 2272 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente presso persona sola. Istituto 31, porta 4, pianoterra. 8318 E

CAMERETTA vuota o ammobiliata affittasi a signora. Galileo 18, mezzanino. 8319 E

CAMERA ammobiliata, una due persone, comodo cucina, affittasi cor. 25. Via Barriera 11, terzo, destra. 8271 E

CAMERE con due letti affittasi a coniugi o a due amici. Via del Tintore 3, porta 9. 1746 E

CAMERA ammobiliata bellissima, davanti, affittasi corone 20, via Boschetto 40, pianoterra, sinistra. 2229 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 8269 E

CAMERA ingresso scale, affittasi persona distinta, prezzo mite. Paduina 3, terzo. 8327 E

CAMERA grande, ammobiliata, (vuota), vitto, affittasi corone 70. Via San Giusto 3, II, 15. 8325 E

CAMERINO pulitissimo, affittasi, persona civile. Farneto 41, II. 8305 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, disobbligato, affittasi. Via Manzoni 2, porta 8. 2281 E

STANZA tranquilla, bella, posizione centrica, possibilmente vista sul mare, cercasi per signora sola. Offerte sub «E. Z. 29» al Piccolo. 2258 E

STANZA ammobiliata o vuota, uso cucina, affittasi presso persona sola. Via Piccolomini 13, p. I, vis-à-vis Politeama. 2295 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi. Via Bachi 8, II, destra. 2305 E

STANZA ammobiliata affittasi mite prezzo. Belvedere 65, II. 8337 E

STANZA grande due letti, soleggiata, affittasi. Farneto 3, I, porta 4. 2320 E

STANZETTA ammobiliata affittasi. Piazza Nicolò Tommaseo 1, IV, escluse signore. 12425 E

STANZA ammobiliata o vuota con comodo cucina affittasi. Galileo 10, I, sinistra. 2254 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi due amici pressi Giardino. Indirizzo Piccolo. 2223 E

STANZETTA, stanza con 2 letti, affittansi. Via Farneto 28, primo. 2250 E

STANZA ingresso libero, ammobiliata, vuota, con o senza vitto, affittasi. Chiozza 53, porta 7. 8296 E

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero affittasi, corone 24. Nuova 11, porta 10. 8303 E

STANZETTA vuota con o senza comodo cucina affittasi. S. Spiridione 1, IV, destra. 8204 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affitta persona sola, prezzo mite. Gatteri 30, porta 11. 2306 E

STANZA ammobiliata, vista mare, affittasi. Teatro 1, IV, porta 31. 12329 E

STANZA vuota, soleggiata, comodo cucina, affitta persona sola. Piazza Vinci 1, piano IV. 8322 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, con camerino affittasi. Belvedere 18, I, p. 9. 2218 E

STANZE vuote, elegantemente ammobiliate, eventualmente vitto, affittansi. Via S. Francesco 4, portiere. 8308 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, scrupolosa pulizia, affittasi. Visitare fino le 4. Kandler 11, porta 8. 8286 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi a distinta persona eventualmente due signori, pressi Ferrovia Meridionale. Indirizzo Piccolo. 2282 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, Via delle Becchierie N. 3, II. 8314 E

STANZA grande, ammobiliata, ingresso scale, gas, affittasi. Caccia 6, IV. 8317 E

STANZA ammobiliata, gas, ingresso libero, affittasi. Via S. Giovanni 7. 8272 E

STANZETTA vuota affittasi prontamente. Gatteri 26, I. 2235 E

STANZE ammobiliate, ingresso libero, affittansi. Via Rossetti 15, II, porta 12. 8274 E

STANZE, cucina, ammobiliate, affittansi prontamente, prezzo mite. Procureria 6, primo. 2249 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, eventualmente vitto, altra piccola affittansi. Indirizzo Piccolo. 2271 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «F»

CAMERINO, vitto, cercasi; unico subinquilino vicino Poste. Offerte «Modesto 360» Piccolo. 2244 F

CAMERA elegante, con vitto, preferibilmente tedesco, cercasi. Offerte «Con prezzo» al Piccolo. 8273 F

DONNA buona cercasi per affidarle piccola bambina. Offerte «Prezzo» Piccolo. 8362 F

STANZA vuota cerca signore attempato presso buona famiglia: I piano, possibilmente centro o linea tramviaria. Offerte «M. P.» al Piccolo. 8326 F

STANZA ammobiliata cerca impiegato regio quarantacinquenne presso persona sola. Offerte sub «Quieto» al Piccolo. 2211 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «G»

ARTE drammatica, recitazione di versi, prosa, insegna Giuseppina Brill, via Gatteri 11, quarto. 11656 G

IMPIEGATO desidera conoscere persona italiana scopo scambiare conversazione. Scrivere «Impiegato» Piccolo. 2255 G

MAESTRO darebbe lezioni di lingua tedesca e francese a uno o più fanciulli. Offerte al Piccolo «Maestro». 2106 G

MAESTRA provetta tiene corsi di francese, inglese per liceo tedesco. Indirizzo Piccolo. 1613 G

MAESTRO violino, modesto, cercasi. Presentarsi 8 sera, via Farneto 11, II. 8306 G

MAESTRA diplomata pianoforte impartisce lezioni casa, fuori. Offerte «Diploma» Piccolo. 2221 G

STENOGRAFIA tedesca, corsi commerciali tenitura libri, contabilità, diritto cambiario ecc.) linguistici. Studio prof. Wagner, via Crociferi 5, porta 10 (vicino piazza Lipsia). 8196 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «H»

BORSETTA con portamonete, contenente denaro e piccolo braccialetto argento, smarrita stazione Meridionale arrivi: trattandosi cara memoria riceverà generosa mancia chi la porterà via del Bosco n. 14, II. 8365 H

CADUTI dalla finestra lunedì 12 corr., 2 fazzolettini con iniziale «P». Mancia portandoli all'indirizzo indicato al Piccolo. 2263 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. «I»

APPARTAMENTO sul davanti, due stanze, stanzetta, camera bagno, di preferenza S. Francesco, Caserma, Giovanni, Acquedotto, via Stadion, cercasi. Nel precedente collettivo fu soltanto per errore indicato il prezzo. Offerte sub «Gemma» Piccolo. 2226 I

CONIUGI soli, cercano per giugno piccolo appartamento in casa o villa quieta. Scrivere sub «Tranquillità» al Piccolo. 8286 I

STANZE cinque, soleggiate, con giardinetto, terrazza o poggiuolo cercasi. Offerte «Agosto» Piccolo. 2229 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «L»

APPARTAMENTO bellissimo con giardino in villa affittasi anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 2085 L

APPARTAMENTINO affittasi in via del Bosco. Rivolgersi Donato Bramante 6, sinistra. 8261 L

APPARTAMENTO due camere soleggiate, camerino, cucina, acqua, gas, subaffittasi prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 2081 L

APPARTAMENTO 2 camere, cameretta, cucina, comfort moderno, affittasi 24 agosto. Guerrazzi 2 A. 8255 L

APPARTAMENTO camera, cucina 20 corone; 2 camere, cucina, 30 corone. Pozzo di Crosada 4. Appartamentino camera, cucina 26 corone; 2 camere, cucina, 32 corone, Via Tesa 7. 8159 L

APPARTAMENTI 2, due stanze, cucina, acqua, corone 37-40 mensili, affittansi. Via Concordia n. 7. 2168 L

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze davanti, cameretta, ripostiglio, III, comfort, due minuti piazza Goldoni, affittasi prontamente, 75 mensili. Indirizzo Piccolo. 2179 L

APPARTAMENTI affittasi 24 agosto: 4 camere, camerino, cucina, dispensa, I, II, 1200; sei stanze ecc., II, 1500; 3 stanze, cucina, III, 700 più accessori. Informazioni portiere, via Gatteri 11. 8207 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, con acqua, gas, sparherd, affittasi prontamente, Via Miramar 11, scala seconda. Amministrazione, Toro 14. 8225 L

APPARTAMENTI 2 camere, 2 camerini, anticamera, cucina, affittansi via Revoltella 28. Amministrazione, Toro 14. 8226 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, acqua, gas, sparherd affittasi prontamente cor. 40 mensili; altro camera, cucina cor. 30. Via Istria 71. Amministrazione, Toro 14. 8227 L

APPARTAMENTO 3 camere, cucina affittasi prontamente cor. 40 mensili. Androna Forno 2. Amministrazione, Toro 14. 8223 L

APPARTAMENTI signorili, quattro, cinque stanze, camerino, bagno, cucina, luce elettrica, riscaldamento centrale, ascensore, affittansi prontamente. Via Rossetti N. 37. Informazioni telefono 111, R. II. 8172 L

APPARTAMENTI due, tre camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Petronio N. 7. Informazioni: Telefono 111, R. II. 8168 L

APPARTAMENTI due stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Petronio N. 1. Informazioni: telefono 111, R. II. 8167 L

APPARTAMENTI camera, cucina, due camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi prontamente. Via Petronio 8. Informazioni: telefono 111, R. II. 8169 L

APPARTAMENTI due camere, camerino, cucina, affittansi prontamente. Via Galileo N. 1. Informazioni: telefono 111, R. II. 8173 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Ireneo n. 5. Informazioni: telefono 111, R. II. 8164 L

APPARTAMENTI tre, quattro, cinque stanze, camerino, cucina, affittansi per agosto. Via Ireneo N. 5. Informazioni: telefono 111, R. II. 8165 L

APPARTAMENTO di camera, camerino, cucina, affittasi immediatamente corone 30 mensili; altro appartamento di camera e cucina, corone 20 mensili. Carpison 8. 8063 L

APPARTAMENTI una, due, tre camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas. Piccardi 14/16. Informazioni sopraluogo, telefono 78, Rom. IV. 11926 L

APPARTAMENTI comfort moderno, due camere, camerino, affittansi 24 agosto, stabili nuova costruzione. Via Risorta N. 7 e 9. Amministrazione Parini 9. 1960 L

APPARTAMENTI comfort moderno, luce elettrica, tre camere, bagno, camerino, affittansi prontamente o 24 agosto, nuovo stabile Palladio 10 (angolo Rossetti). Amministrazione Parini 9. 1961 L

APPARTAMENTO comfort moderno, luce elettrica, tre camere davanti, bagno, camerino, affittasi prontamente o 24 agosto, stabile via Parini 8. Amministrazione Parini 9. 1959 L

APPARTAMENTI soleggiati, comfort moderno da 2 e 3 stanze, camerini, affittansi prontamente o 24 agosto, prezzi modesti. Pasquale Revoltella 26 e Pauliana 333. Informazioni Kandler 3, porta 6, 4-5 pom.; telefono 25-62. 8122 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi anche prontamente. Alfieri 7, quarto. 2326 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina e acqua affittasi prontamente 200 corone. Indirizzo al Piccolo. 2298 L

APPARTAMENTI una, due, tre camere, cucina, acqua, gas, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2292 L

APPARTAMENTO chiaro tre stanze e cucina affittasi prontamente cor. 44 mensili. Via Ombrelle 5. 12424 L

APPARTAMENTO 6 camere, accessori, comfort moderno, molto adatto per scrittoio, prezzo modico, affittasi 24 agosto via Nuova 17, I p. Rivolgersi negozio pianoterra. 12426 L

APPARTAMENTI piccoli, grandi e negozi affittansi prontamente. Barriera 16, mezzanino. 8347 L

APPARTAMENTO signorile, vicino Giardino Pubblico, quattro stanze (una ingresso libero), poggiuolo, accessori, affittasi agosto oppure prontamente. Cologna 2, portinaio. 2301 L

APPARTAMENTI camera, cucina via Industria 3; 2 camere, camerino, cucina S. Vito 3 affittansi prontamente o agosto. 8300 L

APPARTAMENTINO soleggiato, due camere, cucina, 44 mensili; più appartamentino camera, camerino, cucina, terrazza, 38 mensili affittansi, entrambi tutto compreso. Via Chiozza 25. 2256 L

APPARTAMENTI due stanze, cucina affittansi prontamente, cor. 32; una stanza, cucina cor. 25 mensili. S. Maurizio 9. 2245 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi corone 32 mensili. Via Tesa 140. 2113 L

APPARTAMENTO lussuoso e singoli pezzi vendonsi; vera occasione. Indirizzo al Piccolo. 2248 L

APPARTAMENTI comfort, centro, affittansi, prezzi ridotti. Goldoni 8, portinaio. 2210 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Via Caserma 13, II piano, porta 11, dalle 12 alle 2. 2118 L

APPARTAMENTI tre stanze, stanzetta, stanzino cucina corone 850; cinque stanze, stanza bagno, stanzino cucina corone 1130, compreso accessori, comfort moderno. Commerciale 44. 2225 L

APPARTAMENTO tre stanze, 2 camerini, affittasi per agosto. Scussa 8, III. Rivolgersi II, destra. 8275 L

APPARTAMENTI due, soleggiati, 2 camere, cameretta, cucina, cantina, affittansi per agosto. Gaspara Stampa 6, (dietro S. Antonio vecchio). 8315 L

APPARTAMENTI una e due stanze, cucina, affitti ribassati. Destra chiesa Roiano 1. 2224 L

CAMERE due, cucina, terrazza, affittansi. Barriera 17, I. 2332 L

MAGAZZINO via Miramar 13. Dieci fori, 120 mq. affittasi. Musizza, via S. Teresa 6, telefono 76-VI. 8217 L

VILLA tre stanze, camerino, cantina, splendida vista, affittasi, anche prontamente. Montuzza 22, S. Giusto. 2154 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti)
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «M»

ARMADIO, chiffonnier, vetrinetta, letto, tellai grandi, piccoli per ricamatrice vendonsi. Via Madonna del mare 5, II, dalle 3-5. 2293 M

ARGENTO, oro comperasi anche impegnato. Via Ghega N. 19, orologiaio. 8333 M

ARGENTERIA, oggetti oro, brillanti, comperansi (anche impegnati). Beccherie 13, IV, Signoretto. 8321 M

ANELLO stupendo brillante vendesi solo corone 110; orecchini brillanti splendidissimi 140; borsa argento moderna 80. Indirizzo Piccolo. Dalle 2-5. 2207 M

BAGNO scaldabagno gas acquisterebbesi. Offerte sub «Bagno 8295» al Piccolo. 8295 M

BELLEZZE Italiche, 50 illustrazioni; borsetta argento, vendonsi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 2273 M

BICICLETTE usate, qualunque marca, anche impegnate, acquistansi. Negozio grammofoni, Barriera 19. 8281 M

BUCCOLE brillanti solitari, perfetti, anello brillante solitario; borsa argento, vendonsi in giornata. Indirizzo al Piccolo. 2222 M

CUCINA laccata a bianco oppure singoli pezzi vendonsi. Pondares 5. 2321 M

CANNE bambù, libreria piccola, carrozzella bambini, vendonsi. Navali 8, pianoterra. 8299 M

CANE Buldog vendesi. Macelleria via Commerciale N. 335. 8312 M

CAMERA letto nuova vendesi corone 300, più cucina bellissima, prezzo basso. Dante Alighieri 12, mezzanino. 2284 M

CAMERA matrimoniale, moderna, quasi nuova, vendesi prontamente. Tintore 8, primo. 2290 M

CARTOLINE bromuro, occasione convenientissima, vendonsi prontamente. C. E. Fano, Barriera 29, porta 12. 2208 M

COPERTORE due letti, reposée, poltrone, coltrinaggio tutto medesima tinta. Inoltre lampade gas, scala, salon, vestiti signora, vendonsi. Cecilia 18, dalle 10-11. 8289 M

DENTIERE vecchie, anche spezzate, acquistansi massimi prezzi. Valdirivo 19, III, Gasparini. 8339 M

FRANCOBOLLI usati, collezioni, sciolti e lettere vecchie comperansi qualunque quantitativo. Ingegnere Fischer, Roiano Montorsino 3, telefono 29-14. 11921 M

FONOGRAFO quaranta dischi, due diaframmi, vendesi corone 60. Via Montecchi 11, Volk. 2283 M

GRAMMOFONO nuovo, 25 dischi doppi, due diaframmi, marca «Ideal» vendesi o scambiasi bicicletta. Piccardi 52, barbiere. 2265 M

GRAMMOFONO voce forte, parecchi dischi, vendesi prontamente. Acquedotto 49, porta 2. 2319 M

LETTO una persona, pulito, e libro «Medico di casa», tedesco, vendonsi. Commerciale 36, IV destra. 8115 M

LETTI tre, suste, lavamano una persona, mobili vendonsi, prezzi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 2268 M

LETTO, susta, armadio 4 cassetti, credenza, cagnetto fino vendonsi. Tiziano 18, mezzanino 2185 M

LETTO, susta vendesi. Roiano S. Ermacora 49, II. 8214 M

LINOLEUM grande, casta viaggio, guarnitura volpe, vestito moderno, redingote, cappotto peluche cercansi prontamente. Offerte «Maria 81324 Piccolo. 8132 M

LAMPADA gas-luce elettrica stanza pranzo, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 2278 M

MACCHINE da scrivere, usate, marche primarie, cercansi. Offerte «Prontamente 2324» Piccolo. 2324 M

MOBILI diversi vendonsi causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 2259 M

MACCHINA Singer, chiffonnier, vetrina cucina vendonsi. Piazza Ospitale 8, negozio vestiti. 8350 M

MACCHINA Singer cinque cassetti, quasi nuova, ricamo, vendesi causa militare. Foscolo 15, mezzanino. 8332 M

MACCHINA Singer, originale, perfetta, vendesi prezzo incredibile. Barriera 27, terzo. 8331 M

MACCHINE cucire acquistate all'incanto vendonsi metà prezzo: legno chiaro, 5 cassetti, testa rientrante, tavolo pieghevole, servibile anche pel ricamo cor. 150; detta legno scuro cor. 140, più semplice cor. 100, garanzia 3 anni. Occasione favorevole. Via S. Caterina 7, cortile. 2304 M

MOBILI stanza pranzo, acquistansi. Offerte dettagliate, prezzo sub «Cassa» Piccolo. 2169 M

MOBILIA vendesi qualunque prezzo causa partenza. Gelsi 12, II piano. 2173 M

MOBILI diversi, serratura inglese, nonchè altri oggetti vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2083 M

MATERASSI, utensili cucina, vestiti uomo, donna, ecc. vendonsi. S. Francesco 9, II, destra. 8133 M

MOTOCICLETTA un cilindro, $3\frac{1}{2}$ HP. supera qualsiasi salita, vendesi causa partenza entro giornata per corone 300. Via Leo 2. 8258 M

MOTORI a gas (due) da due e quattro cavalli vendonsi, prezzo conveniente. Garage S. Francesco N. 62. 8017 M

ORO, argento, brillanti di valore, anche impegnati acquistansi. Barriera 33, I. 2247 M

PIUME due, nere, bellissime, vendonsi. Via Tintore 5, I. 8310 M

POMPA aspirante-premente vendesi. Via Felice Veneziani 5, portiere. 2122 M

PORTA di ferro, forte 100 per 205, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2180 M

PIANTE di carcioffi chioggiotti vendonsi. Campagna Jegher. Montebello 700, Boscolo. 8250 M

REPOSÉE, letto di ferro con rete metallica, materasi crine vegetale, specchio, vendonsi a qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 2227 M

STUFA bagno gas buonissimo stato, vendesi, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2238 M

SCIABOLA da ufficiale, usata, cercasi. Offerte «Sciabola» al Piccolo. 2269 M

SAN Bernardo grande, piccolo, bollitore tre fiamme, vendonsi. Pondares 21. 2334 M

TORNIO, possibilmente Egalisier, modello piccolo a pedale, acquistasi. Offerte sub «Tornio 1000» al Piccolo. 8190 M

VESTITO nuovo signora vendesi, occasione. Indirizzo al Piccolo. 2307 M

VESTITI signora e signorina, adatti stagione, ottimo stato, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2274 M

VESTITO uomo, donna, blouse, spolverini, vestaglie, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 2209 M

VESTITO militare bleu, buon stato comperasi. Offerte sub «Uniforme» Piccolo. 2212 M

VESTITO lutto, moderno, per signora giovane, vendesi; visitare alla mattina. Stadion 20, porta 6. 2262 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «N»

BREVETTO austriaco, buonissimo vendesi: vedere disegni e modelli. Indirizzo al Piccolo. 2279 N

CAFFE' popolare centralissimo, ricco inventario, vendesi prontamente, corone 1500. Petronio, Caffè Olimpo. 8359 N

CAPITALI disponibili prime intavolazioni pupillari terreni, case; affari commerciali. Dettagliate offerte Piccolo «Mediatori esclusi». 2297 N

DECRETO liquoreria, eventualmente anche esercizio città vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2333 N

DECRETO trattoria in affitto oppure sociale cercasi. Callegaro, caffè Rossetti. 8344 N

LATTERIA inventario completo, diritto di vendere altri articoli, affittasi. Crosada 16, liquoreria. 8301 N

LATTERIA bene avviata, buona fornitura latte, affitto minimo, vendesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 8288 N

LATTERIA elegante, rione nuovo, vendesi prezzo trattabile. Callegaro, caffè Rossetti. 8345 N

PERSONA distinta cerca prestito da buona persona; pegno decreto oppure stanza, vitto, metà prezzo. Offerte «500» Piccolo. 2322 N

PERSONA con proprio negozio avviato, cerca socio pensionato con 600 cor. Forte utile. Offerte «Assicurato» Piccolo. 2323 N

SOCIO per cinematografo con proprio apparato cercasi per la stagione estiva. Indirizzo Piccolo. 13697 N

TRATTORIA avviatissima, centrica, vendesi causa militare, pagamento rateale. Callegaro, caffè Rossetti. 8343 N

TRATTORIA posizione centrica vendesi prontamente con decreto o senza decreto. Indirizzo Piccolo. 2073 N

14.000 disponibili prima intavolazione città. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 2256 N

30.000 corone cercansi seconda intavolazione valore 80.000. Offerte «Proprietario» al Piccolo. 8356 N

3000 corone per lucroso affare cerca azienda, solida, assoluta garanzia. Offerte «Buon affare» al Piccolo. 2214 N

3000 corone solidamente ipotecate ed assicurate cercansi. Luzzatto, caffè Rossetti. 8342 N

4000 corone disponibili prima intavolazione, anche territorio. Offerte sub «Pronto» Piccolo. 8302 N

40.000 5%; 15.000, 30.000, 50.000 5¾ disponibili prime città. Indirizzo Piccolo. 2223 N

9000 corone prima intavolazione sopra stabile terreni coltivati, provincia, prontamente cercansi. Petronio, Caffè «Olimpo». 8360 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «O»

CASETTE 2, composte 10 locali, 165 tese giardino (Guardiella) vendonsi saldo prezzo corone 4000. Luzzatto, caffè Rossetti. 8341 O

STABILE saldo prezzo corone 20.000 rendita 13 per cento, vendesi, eventualmente permutarebbesi con fondo oppure villetta. Petronio, Caffè «Olimpo». 8361 O

STABILE nuovo S. Giacomo vendesi, saldo prezzo cor. 12 mila. Indirizzo al Piccolo. 2330 O

VILLA splendida Romagna vendesi, permutasi oppure affittasi prontamente. Barriera 16, mezzanino. 8348 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «P»

ATTENZIONE! Compero lana da materassi, usata, pagando corone 2.30 chilogr. Mustachi, Riborgo 6, magazzino. 1818 P

AMMOBILIAMENTI acquistate dopo esservi persuasi che i prezzi sono realmente 20 per cento più bassi di qualsiasi concorrenza, soltanto nel deposito Sali Brod, via Squero nuovo 7, primo. Non sprecate danaro. 8364 P

ATTENZIONE! Acquistasi lana da materassi a corone 2.50 in più. Bison, tappezziere, via Pane 6. 1995 P

ATTENZIONE! Chi desidera vestir bene con grande vantaggio sul prezzo acquisti vestiti pronti, calzoni singoli, soprabiti uomo, ragazzi, costumi, vestiti per scolari e bambini in ricca scelta nel negozio «Alle grandi fabbriche», Barriera 10. 8353 P

AMMOBILIAMENTI, stanze pranzo, matrimoniali, cucine vende intagliatore. Madonna mare 8. 2318 P

ATTENZIONE. Comperasi lana da materassi usata pagando a prezzi incredibilmente buoni. Scrivere portinaia Bastione 4. 8336 P

ATTENZIONE. Comperasi lana usata da materassi pagando buonissimi prezzi. Rivolgersi Moisis, Pondares 3, magazzino corte. 8351 P

A prezzi straordinariamente alti comperasi lana usata, rappresentante di primaria fabbrica. Scrivere Cobau, Maiolica 10, cortile. 2237 P

AMMOBILIAMENTI convenientissimi. Deposito mobili Zanchi, S. Lazzaro, vicino Corso. Rettitudine. 8316 P

BURRO da tè, pacchi 5 chilogr., soltanto corone 20. Servizio domicilio. Richieste Elio Premovich, posta restante Trieste. 8188 P

CONTRO tosse e catarro adoperasi con ottimo risultato il «Fytosom», tè solvente. Farmacia Zanetti, via Nuova 41. 18524 P

CUCINE lussuose, solidissime, laccate, marmi, stanze matrimoniali intarsiate e mobili singoli vendonsi. Canova 22. Cucit. 8294 P

CURA primaverile: Estratto Salsapariglia semplice, Jodurato, Tè depurativo del sangue. Deposito: Farmacia Picciola, Farmacia Stanich, Piazza S. Francesco. 2313 P

CIMICI si distruggono col potentissimo Radical centesimi 70. Drogheria Cillia, Poste 6. 8193 P

DIVANI-letto, divani con specchio, divanetti, reposée; due materassi lana, vendonsi, occasione. Farneto 15, tappezziere. 2280 P

LANA qualsiasi qualità acquistasi. Scrivere: Mustachi, Beccherie 19, angolo Piazza. 2152 P

LANA acquistansi pagando prezzi massimi. Deposito: Sorgente 8, Telefono 1952. 2327 P

MANICURE, massaggi, M.lle Petrowna, via S. Giacomo 7, I (Corso). 8279 P

NEGOZIANTI imbarazzati causa la crisi, che vogliono regolare loro creditori, rivolgersi per informazioni, rappresentante Ufficio assistenza commerciale, San Nicolò 11. 8156 P

PANE buono ottenete col forno famigliare, corone 7.20. Umberto Cesca, via Caserma 13. 8106 P

SARDINE! Disponibile un vagone: marche primissime, prezzi senza aumento. Rivolgersi: Cillo, negozio manifatture, Piazza Goldoni. 2257 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5048 P

STANZE da letto mogano, cucine qualsiasi disegno, vende falegname a prezzi mitissimi con garanzia. Miramar 27. 8160 P

ZOLDAN (Corso 43, primo.) Unico Ufficio Verifica di tutte le Estrazioni. Tasse dieci centesimi. Abbonamenti da corone tre in poi. 8141 P

VILLEGGIATURE, ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent. «Q»

BARCOLA Riviera 65, Villa Deangeli, affittasi appartamento ammobiliato 2, 3 camere, cucina arredata, terrazza, giardinetto. 2294 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. «R»

MONT Blanc: Particolari mia decisione a voce partenza imminente. Mille. 2335 R

RIDONA oggi non prima: cinque domani difficile. Saluti. 8368 R

POVERA ragazza darebbe, famiglie di cuore, bambina quale figlia adottiva. Offerte «Gratitudine» Piccolo. 8363 R

FEE. Grazie, adorata divina amica. Avrei bisogno rimetterVi lettera personalmente. 8369 R

MY. Sempre ti penso, ti adoro. Tenerezze. 2336 R

NON vi disturbo più. Mie iniziali V. P. voi conoscete mio indirizzo. Non scrivo più diversi. Scrivete pure gentili ignoto, certo risponderò. «Sventolada Foscolo». 8307 R

SIGNOR Nino V. Non sappiamo spiegarci il suo comportamento riguardo alle fotografie. Zaule. B. 2239 R

PETRARCA. Attenderò con amico suaccennato angolo oggi 7.15. Se possibile anche l'altra sorella. W. 2241 R

SISIFO. Certo mia. Ecco una recente prova: Venerdì 9 corr. verso 11 ore siamo visti Corso - Rossi. Se vuole anche altre, e se lo permete, farò pervenire mezzo lettera. 8278 R

AL mio Uccio dilettissimo invio affettuosissimi saluti. Come stai? Taa. 2311 R

OH! Silicio!... Con la penna di Sem, colla bocca di Avito mi faceste... ridere. Elda. 8346 R

ISSI S., siete forse ammalato? E' già lungo tempo che non ho il piacere d'incontrarVi. M.... 2234 R

VALDEMARO! Dispiacente vedervi triste, coraggio, ritornerete subito, cordiali saluti. M. 8277 R

TULLIO. Pensando a te provo immenso sollievo alle mie tristezze. Servio. 2309 R

TELEFONO! Linea cedesi. Indirizzo Piccolo. 2264 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che sarà tenuto mercoledì 14 corr. dalle ore 9 - 10 ant.

Chiffonniers, lavamani con marmo e specchio, comodini, credenza, orologio regolatore, scrivania, tavolo, modiglioni con coltrine, attaccapanni, divano, canapè e poltrone, sedie finta pelle, lampada a gas.